GENOVA - Dietro il delitto la guerra del "racket,, (pag. 2) **edizione borse**

Anno 103 - Numero 249 mercoledì 27 giovedì 28 ottobre 1971

# STAMPA SERA



# IL MOSTRO DI MARSALA HA UCCISO ANCHE LE DUE SORELLINE?

## Secondo la polizia il rapitore ha strangolato Antonella dopo 3 giorni di prigionia - Le ricerche continuano: partecipano centinaia di volontari

nostro servizio

Marsala, mercoledì sera.

**La caccia al mostro non ha soste. Agenti, carabinieri, volontari, più di un migliaio di uomini hanno cercato nelle campagne di Marsala per tutta la notte con le** fotoelettriche, i fari delle auto, le lampadine tascabili. Dov'è il bruto, il maniaco assassino? Dove sono Gina e Ninfa Marchese, le due sorelline di nove e sette anni? Trovato, ieri, il cadavere di Antonella Valenti, strangolato dalle seviziale, bruciato e «impacchettato» con il nastro adesivo, si cercano ora le altre due bambine, scomparse giovedì scorso.

Il sindaco, il socialista Gaspare Sammaritano — che ha presieduto una riunione della Giunta in cui è stato deciso di assumere quali dipendenti comunali i genitori delle tre bambine — ha invitato quanti abbiano porto d'armi a partecipare ad una nuova battuta nel circondario.

*«Quanto è accaduto* — ha detto il sindaco — *è un atto di accusa contro tutti, contro questa società della corruzione, contro una terra ingrata che non riesce a dare lavori ai propri figli; contro chi, in nome di un malinteso sentimento di pietà, propone l'abolizione dell'ergastolo in un momento in cui la criminalità raggiunge indici mai toccati, tanto da suggerire provvedimenti di ben altra natura».* Quest'ultima frase ricorda la reazione che vi fu a Genova dopo l'uccisione di Milena Sutter.

Il governo regionale, che si è riunito per l'esame del bilancio sotto la presidenza dell'on. Mario Fasino, ha espresso il cordoglio delle popolazioni siciliane per la morte della piccola Antonella e la più acuta preoccupazione per la sorte delle sorelline Marchese. Oggi si svolgono i funerali della povera piccola. Una corona di fiori bianchi, portata da due carabinieri in alta uniforme, sarà dietro alla bara: l'invierà il Capo dello Stato.

In casa Marchese si è ancora vegliato, questa notte. Laburina, la mamma di Ninfa e Gina, al settimo mese di gravidanza, ha avuto una nuova crisi. Il medico le ha detto: *«Deve pensare all'altra creatura che ha in grembo».* Ma la poveretta è vittima di un'angoscia crescente. Dalla strada si sentono le sue grida: *«Ridatemele, sono mie, sono le mie bambine!».* Paolo, suo marito, un bravo baiolo, malandato in salute e spesso disoccupato, è anch'egli con i nervi a pezzi.

Le sorelle Gina e Ninfa Marchese, scomparse da giovedì: il mostro le tiene ancora in vita?

Parla smozzicando le parole. Non riesce più a seguire il filo del ragionamento. *«Se continua* — dice — *impazzisco. Non le troveranno più vive, io so, lo sento. Ormai per le mie piccine non c'è più scampo».*

L'autopsia sul corpo di Antonella ha accertato l'orribile verità: è stata violentata. Prima di soffocarla, è quasi certo che l'assassino le ha sbattuto ripetutamente la testa contro una parete, nella cuola rurale di contrada «Giardinello», dove il corpicino è stato trovato. Il prof. Ideale Del Carpio, direttore dell'Istituto universitario di Medicina legale, che ha eseguito l'autopsia nell'obitorio di Marsala, assistito dal perito settore dott. Salvatore Bellafiore, ha accertato che la morte di Antonella risale a sabato sera o a domenica mattina. Il tentativo di bruciare il cadavere si spiega con la speranza del bruto di rendere irriconoscibile il volto della piccola.

Marsala vive ore pericolose, sconvolta dall'atroce dramma. Sono sempre più frequenti le *«arringhe»* in piazza per incitare la gente a fare *«giustizia sommaria». «Dobbiamo linciarlo, quando sarà preso»*, ha urlato un giovane. Il col. Mario Saterìale comandante il gruppo carabinieri di Trapani l'ha ripreso duramente. *«Stia zitto, lei incita al delitto! Posso farla arrestare».*

Intanto, sembra svanita l'unica pista delle indagini: Francesco Luminari, il giovane sospettato, è risultato estraneo alla vicenda. Alla sua abitazione, in un «baglio» non distante da contrada «Giardinello», erano giunti i cani poliziotto. In un cortiletto, i cani si sono avventati su una «500» blu tipo «L». Per alcune ore s'era pensato di avere nelle mani il folle assassino. La descrizione dell'utilitaria corrispondeva a quella fatta da Hans Hoffmann, il tedesco ventottenne che gestisce un distributore di benzina alle porte di Mazara del Vallo, a mezz'ora d'auto da Marsala. Hoffmann, però, non ha riconosciuto nel Luminari, 33 anni, padre di due bimbi, il giovane che, nel primo pomeriggio di giovedì, era alla guida della «500» con a bordo alcune bimbe che gridavano.

Stamane il banco di Antonella, nella scuola di via Caprera, era coperto di fiori bianchi.

**Antonio Ravidà**

Si esplorano tutti gli anfratti, ma delle piccole nessuna traccia (Telefoto Ansa)

### ultima ora

### Trovata la cartella di una delle bimbe

MARSALA, mercoledì sera.

(a. r.) Una pattuglia della polizia stradale ha rinvenuto, poco dopo mezzogiorno, in una siepe lungo la provinciale a due chilometri dal luogo dove, ieri, è stato trovato il cadavere di Antonella Valenti, due cartelle scolastiche.

Una è verde, l'altra arancione. La seconda, a detta di alcuni testimoni, sarebbe di una delle due sorelline Marchese, scomparse giovedì scorso.

*Stasera alle 21 contro l'Aberdeen*

# Juve sotto il fuoco

Haller, Morini e Roveta impegnati in un ultimo, vigoroso allenamento

Stasera alle 21 allo Stadio Comunale di Torino partita decisiva per la Juventus impegnata nella Coppa Uefa. L'avversario dei bianconeri, l'Aberdeen, comanda la classifica del campionato scozzese con tre punti di vantaggio sul prestigioso Celtic, e costituirà un collaudo molto severo per la squadra bianconera che domenica scorsa ha battuto di misura l'Atalanta. Dal campo internazionale al nostro campionato: partita decisiva quella di stasera per continuare nella Coppa Uefa, altrettanto importante quella di domenica che vedrà la Juventus impegnata a San Siro contro il Milan. Una settimana determinante per controllare le aspirazioni della giovane squadra bianconera.

(I servizi a pagina 8)

DOPO L'AMMISSIONE DELLA CINA ALL'ONU

# Ora più facile il vertice Nixon - Ciu En-lai a Pechino

## Forse oggi la conferenza stampa di Kissinger sul prossimo viaggio presidenziale - Atteso l'arrivo dei delegati di Mao all'Onu - Tito negli Stati Uniti, Kossighin a Cuba da Castro

nostro servizio

New York, mercoledì sera.

*Le ripercussioni del voto di lunedì sera alle Nazioni Unite, sebbene ancora assai ampie, sono già sopraffatte da ulteriori avvenimenti. L'attenzione generale si rivolge di nuovo alla missione Kissinger, il quale ieri è rientrato a Washington da Pechino e si è subito incontrato con il Presidente. Entro oggi, con tutta probabilità, ci sarà una conferenza stampa alla Casa Bianca, durante la quale verrà forse reso noto il particolare più atteso, la data del viaggio presidenziale in Cina.*

*E' impressione diffusa che il voto dell'Assemblea generale sulla questione cinese faciliti l'imminente vertice Nixon-Ciu. Il fatto che l'America abbia sostenuto la pregiudiziale della «questione importante» per impedire che l'ingresso di Pechino all'Onu fosse accompagnato dall'espulsione di Formosa, non costituisce ostacolo. La linea di condotta americana non può essere equivocata: essa non era contro la Cina popolare.*

*Si attende che da Pechino arrivi la delegazione che occuperà il seggio cinese all'Assemblea generale e quello al Consiglio di Sicurezza. Intanto una serie di Stati ha già compiuto rapidi passi per allacciare relazioni diplomatiche con Pechino. Fra questi il Belgio e l'Australia. Contemporaneamente la reazione di Formosa dà la misura del suo dramma. Ciang Kai-shek ha dichiarato ieri sera che il suo regime non riconoscerà mai come valida la risoluzione dell'Onu che ha espulso la Cina nazionalista dall'organizzazione. Sta prendendo vita un movimento per un referendum tra i 14 milioni di abitanti dell'isola, affinché dicano se preferiscono appartenere alla Cina continentale o a un paese indipendente qual è ora Formosa. Il movimento «è appoggiato dai diecimila formosani che vivono negli Stati Uniti». Si vuole in sostanza che il voto dell'Onu non coinvolga il destino dell'isola.*

*Le reazioni americane — nonostante lo scacco — in seguito alla bocciatura della pregiudiziale sulla «questione importante» perno della strategia statunitense sulla questione cinese, e al fatto che Pechino è entrata all'Onu mediante la non mozione statunitense ma quella albanese — sono molto serene. Il segretario di Stato Rogers, dopo un colloquio con Nixon, ha dichiarato che questi si augura che l'ingresso di Pechino alle Nazioni Unite «si tradurrà in una diminuzione delle tensioni».*

*Prosegue la serie delle visite di Stato in paesi del continente americano, incominciata con il viaggio di Kossighin in Canada. Mentre il premier sovietico è ora a Cuba, il presidente jugoslavo Tito è arrivato ieri a Terranova, in Canada, e da qui nella tarda mattinata raggiunge gli Stati Uniti, per ricambiare la visita fattagli l'anno scorso da Nixon. Tito resterà negli Usa un giorno e per due giorni e mezzo sarà a Washington dove avrà colloqui con Nixon, soprattutto sui temi del Medio Oriente, dell'Indocina, del Bengala. L'America si attende molto dal Presidente jugoslavo, per la soluzione della crisi medio-orientale. Dopo il soggiorno negli Stati Uniti, Tito ritornerà in Canada.*

*Kossighin da ieri sera è all'Avana, dove è stato accolto con manifestazioni di massa, ma con sole venti salve di cannone (contro le 101 riservate a Breznev a Parigi).*

(Ap - United Press, Reuter)

# Morto il commediografo Zardi autore de "I giacobini,, alla tv

## A 59 anni, per collasso cardiaco - Un altro successo era stato «I camaleonti»

nostro servizio

ROMA, mercoledì sera.

Il commediografo Federico Zardi è morto stamane a Roma, stroncato da un collasso cardiaco. Il decesso è avvenuto al Policlinico Gemelli, dove Zardi era stato ricoverato per un intervento chirurgico. Era affetto da un tumore alla laringe. Aveva 59 anni. Bolognese di origine, abitava da lungo tempo a Roma, in via Montevideo 5, con la moglie Clara Beccato.

Critico teatrale di numerosi giornali e riviste, prima a Bologna poi a Roma, marginalmente anche sceneggiatore cinematografico («Il mercante di Venezia» nel '53, «La banda Casaroli» nel '62 e altri film) scrisse la sua prima commedia nel 1938. Si intitolava «E chi lo sa?» e lo qualificò subito come scrittore energico, vivo, originale. «Gli imbecilli», del 1939, non poté giungere alla ribalta per la proibizione della censura fascista. Seguì una lunga parentesi giornalistica, fino al 1951, data della rappresentazione di «La livrea» (nuova stesura di «Gli imbecilli»), satira della vita sociale italiana del tempo. Del 1952 è «Emma», ritratto impietoso di una Madama Bovary contemporanea, negli anni roventi della fine della guerra. Ma il primo vero grosso successo venne nel 1956 con «I tromboni», una galleria di grottesche macchiette (il giornalista, l'intellettuale di sinistra, lo psicanalista, l'avvocato, il regista) coinvolte in una vicenda tragicomica.

Federico Zardi

La fedeltà agli stessi motivi si ritrova in *Serata di gala*, dramma tragicomico con un celebre tenore, una prostituta e il suo protettore. Eguali veleni, sebbene con minore coerenza, satirici, ritornano ne *I marziani* (1960). Frutto di lunga e meditata fatica e di profondo impegno storiografico, erano stati, nel frattempo, *I giacobini*, che ottennero il premio Marzotto nel 1955. Furono rappresentati nel 1957 e ricevettero la «consacrazione» televisiva nel 1962, con Serge Reggiani e Werner Bentivegna. Si trattava di una interpretazione originale della Rivoluzione francese, intesa a riscattare la figura di Robespierre.

Poco dopo si aggiunse un altro successo di pubblico con la rappresentazione televisiva de «I grandi camaleonti».

c. s.

**borse**

**Riunione sbiadita**

*Quotazioni a pagina 11*

QUESTA MATTINA INTERROGATI DAL MAGISTRATO

# TORINO: medici e infermiere accusati di maltrattare i bimbi

**Pensione a U Thant**

NEW YORK — E' stata presentata una proposta all'assemblea delle Nazioni Unite per aumentare la pensione del segretario generale U Thant, da 15.800 dollari a 31.250 dollari esenti da tasse.

**Connally in Giappone**

TOKIO — L'ambasciata degli Stati Uniti a Tokio ha annunciato che il segretario americano al Tesoro John Connally arriverà a Tokio il 9 novembre e avrà colloqui con esponenti del governo giapponese.

**Cubani negli Usa**

WASHINGTON — Un gruppo di cubani è giunto improvvisamente ieri all'aeroporto di New Orleans, su un aereo sovietico, per partecipare ad una conferenza internazionale di tecnici della canna da zucchero.

## Nella clinica Villa Azzurra a Grugliasco - «Era necessario legarli al letto per evitare che si facessero male»

*Alle 9 in punto di stamane, accompagnato dal suo legale avv. Gen Dal Fiume, il dottor Umberto Signorato, di 43 anni, ex vicedirettore di Villa Azzurra, libero docente di psichiatria infantile, si è presentato dal giudice istruttore dr. Guido Barbaro per scolparsi dall'accusa d'avere maltrattato i bambini minorati psichici ricoverati nella sua clinica. Recava con sé una cartella con una copiosa documentazione di cui intende servirsi per provare la sua buona fede.*

*Insieme con la dottoressa Angela D'Anna e 27 infermiere è imputato di concorso nel reato di maltrattamenti nei confronti dei bimbi affidati all'istituto per ragioni di cura e vigilanza, e ospiti del reparto. Il «tra l'altro, legandoli indiscriminatamente ed in modo sistematico con mezzi di contenzione ai loro letti dalle 17 di sera alle 7 del mattino successivo».*

*L'inchiesta, partita da una segnalazione dell'Associazione famiglie fanciulli subnormali, ha mosso le autorità. Fin dal gennaio del '69 La Stampa si è più volte occupata della penosa vicenda dei «bimbi legati» a Villa Azzurra. Il medico provinciale allora in carica dott. Gaglio svolse una inchiesta con la commissione di vigilanza. Per ordine della magistratura i carabinieri di Rivoli compirono alcuni accertamenti. L'ufficiale sanità*

(Continua in 4ª pagina)

### 4 in fuga dopo la sparatoria presso il "night„

# Dietro il delitto di Genova la feroce guerra del racket

**Il giovane ucciso ieri notte non ha fatto in tempo ad usare la sua pistola**

dal corrispondente

Genova, mercoledì sera.

*Caccia ai quattro giovani ancora in libertà, che ieri hanno preso parte alla feroce rissa conclusasi con la morte dell'operaio Giuseppe Carlucci, di 24 anni. In carcere si trovano, fin da ieri mattina, altri due indiziati per la sparatoria: Domenico Morabito, di 17 anni e Fortunato Strati, di 24. Il primo è nato a Genova da genitori calabresi, il secondo è di Reggio Calabria. Degli altri quattro che la polizia sospetta e che decine di pattuglie ricercano in tutta la città (fonogrammi di ricerca sono stati trasmessi a tutte le questure italiane e ai valichi di frontiera), tre sono stati identificati: si tratta di Maurizio Arcari, di 24 anni, genovese, cugino del pugile Bruno Arcari, il campione del mondo e di Pasquale e Leo Morabito, rispettivamente di 30 e 23 anni. Fratello il primo, cugino il secondo di Domenico.*

*Non è stato identificato — «ma è questione di ore», dicono in questura — un quarto personaggio: che si conosce, per il momento, col solo soprannome di «Tonino il barese». Uno dei quattro ricercati, quasi certamente, è rimasto ferito: si sa per certo che a scantarea è stata più d'una pistola. Un testimone, del quale la polizia non ha voluto rivelare l'identità e che ha seguito gran parte del drammatico episodio, ha detto infatti d'avere visto «almeno tre giovani con la pistola in pugno».*

*Il perito balistico Luciano Covenago sta esaminando ora gli otto bossoli trovati a terra, accanto al cadavere del Carlucci, sul marciapiede davanti al «Carrousel», il locale notturno di Sampierdarena presso il quale s'è svolto il conflitto a fuoco. L'ucciso non ha avuto neppure il tempo d'impugnare la sua pistola, una «Gallesi» cal. 7,65, che teneva nella cintura dei calzoni. Qualcuno lo ha colpito da vicino, con precisione: il proiettile gli è entrato nel cervello, attraverso la tempia sinistra.*

*Il dramma di ieri notte è stato ricostruito nei dettagli dalla squadra mobile, che ha condotto le indagini agli ordini del dott. Angelo Costa, del suo «vice» Arrigo Molinari e dei commissari Nicoliello e Cuozzo. Tutto ha avuto inizio quando al «Carrousel» sono entrati i tre Morabito. Nel locale si trovavano già gli altri quattro, seduti ad un tavolo. I Morabito sono andati al bar: hanno protestato perché il loro ingresso non era stato salutato con i dovuti onori, poi hanno offerto da bere al cameriere. Mentre questi beveva, dal tavolo del Carlucci qualcuno ha chiamato, per ordinare un nuovo giro di «whisky». I Morabito si sono risentiti, e si è così iniziata una prima discussione, conclusasi con l'intervento del proprietario del locale. Poco dopo però la lite è ripresa: sono volate parole grosse: «sbirro», «servo dei padroni». Poi i sette sono usciti e pochi minuti dopo si sono uditi i colpi di pistola.*

*Il testimone della tragedia ha raccontato alla polizia: «Passavo per via Canzio, dove è il "Carrousel", quando ho visto un gruppo di giovani discutere animatamente. Erano, più o meno, le tre del mattino. Ad un certo momento hanno cominciato a spingersi l'uno con l'altro. Poi qualcuno ha impugnato le pistole, almeno tre. Ero già lontano quando ho sentito gli spari. Dopo una breve esitazione sono tornato indietro: a terra c'era il ferito, gli altri erano tutti fuggiti. Una "1500" bianca targata Genova si stava allontanando proprio in quell'istante a tutta velocità».*

*Le indagini della polizia proseguono e non soltanto per arrivare all'arresto dei quattro in fuga. C'è dell'altro, dietro la tragica sparatoria. Ben più d'un semplice «regolamento di conti» fra due gruppi rivali, che si sono incontrati per caso al «night club» ed hanno voluto fare a chi è il più forte. «Siamo convinti — dice il dott. Costa — che la rissa di ieri nasconde un retroscena molto grave. Noi crediamo alla possibilità d'una lotta fra bande rivali per il controllo e la «protezione» dei locali notturni. Quasi ogni giorno ci troviamo di fronte a gruppi di prepotenti che vogliono imporre la loro autorità. Non si può escludere che questo sia un caso del genere». Di più il dott. Costa non vuol dire, anche se la sua convinzione è abbastanza evidente: «Sono indagini molto difficili — si limita ad aggiungere — e che richiedono tempo. Nessuno vuol parlare, tutti hanno paura di qualche vendetta».*

**Marco Benedetto**

L'ingresso del «night club» di Sampierdarena davanti al quale è avvenuta la sparatoria

Fortunato Strati

### Contrasti dc-psi per il giudice costituzionale

ROMA, mercoledì sera.

(e. g.) Camera e Senato si riuniscono oggi, in seduta congiunta, per eleggere il giudice della Corte costituzionale che deve sostituire il prof. Branca, ex presidente della Corte, il cui mandato è scaduto l'estate scorsa.

Come nella prima votazione (il 15 luglio), anche oggi i partiti della maggioranza sono divisi sul nome del candidato. I socialisti insistono su Lelio Basso, la dc si oppone.

Nella prima votazione, Basso non raggiunse il «quorum» richiesto (i tre quinti dell'assemblea): anche oggi il risultato dovrebbe essere negativo.

I socialisti, tramite il capogruppo della Camera, Bertoldi (senatori e deputati si riuniscono nell'aula di Montecitorio, più grande di quella del Senato) hanno fatto sapere che il seggio spetta a loro: «Ognuno si sceglie i propri candidati senza interferenze altrui». Replica di Andreotti, capogruppo dc: «La dc non fa una questione personale, ma non può ignorare la forte caratterizzazione politica del nome proposto».

Con il psi, votano il pci, il pri, il psiup, il psdi e il pli. La dc e le destre votano scheda bianca, ma l'on. Sullo, della corrente democristiana «Nuova sinistra», ha preannunciato il suo «sì» a Basso perché «fu uno dei protagonisti dell'Assemblea costituente».

### Il magistrato che indaga sulle aste truccate dell'Anas

# Plotino appare tranquillo che dirà in commissione?

**Il sostituto procuratore della Repubblica sostiene la legittimità della tecnica procedurale adottata prima di trasmettere il fascicolo al Parlamento**

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

Franco Plotino è tranquillo o per lo meno mostra di esserlo. L'idea di trovarsi nell'occhio del ciclone non sembra preoccuparlo: preferisce soltanto evitare il discorso su quanto intende dire oggi pomeriggio alla prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura, che lo ha convocato a Palazzo dei marescialli per interrogarlo.

Il sostituto procuratore della Repubblica, 38 anni a dicembre, è nato ad Altamura in provincia di Bari, dove ha vissuto sino all'estate del 1960, quando ha vinto il concorso ed è entrato a far parte dell'Ordine giudiziario risultando tra i primi in graduatoria. E' scapolo, ha pochi amici, consuma normalmente i pasti in trattoria nelle vicinanze della sua abitazione, a poche centinaia di metri dalla Città del Vaticano; trascorre la maggior parte delle serate in casa a studiare. Come è noto, gli è stato rimproverato di aver violato la legge nell'indagine da lui condotta sul sistema adottato dall'Anas per assegnare i progetti delle strade statali (i quali finivano soltanto a taluni studi tecnici e in particolare a quello del figlio dell'ing. Ennio Chiatante).

Che cosa deve dire Plotino ai componenti della commissione che per conto del Consiglio superiore sta procedendo alla delicatissima indagine? Nelle sue linee principali, la tesi che il magistrato intende sostenere non è un mistero: il sostituto procuratore della Repubblica rivendica il suo diritto circa la tecnica procedurale adottata prima di trasmettere il fascicolo al Parlamento; respinge invece l'accusa che sia stato lui a fornire la notizia del procedimento ai giornalisti.

La legge stabilisce che «se il pubblico ministero, nel corso di una istruzione preliminare o sommaria, ritiene che il fatto integri alcune delle ipotesi previste dagli articoli 90 e 96 della Costituzione, trasmette gli atti al presidente della Camera dei deputati». Secondo gli articoli 90 e 96 della Costituzione il Presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio ed i ministri sono posti «in stato d'accusa dal Parlamento».

Nel caso specifico, il dott. Plotino ricevette dal giudice istruttore dott. Alibrandi (con il quale sta conducendo l'indagine sulle aste truccate dell'Anas) il verbale di interrogatorio di un testimone, l'ing. Vittorio De Benedetti, il quale aveva riferito al magistrato circostanze relative ad altri episodi e presumibilmente ad altri reati. L'ingegnere aveva espresso delle perplessità sulla legittimità delle assegnazioni agli studi tecnici dei progetti per le strade statali: finivano sempre alle stesse persone, in grado così di guadagnare compensi nell'ordine di centinaia e centinaia di milioni. Queste assegnazioni vengono fatte dal Consiglio d'amministrazione dell'Anas, che è presieduto dallo stesso ministro dei Lavori Pubblici.

Il dott. Plotino dette incarico alla guardia di finanza di andare all'Anas a sequestrare talune pratiche, esaminò il materiale e poco dopo — la mattina del 12 ottobre — trasmise i fascicoli al Parlamento avvertendo che, secondo lui, esistevano elementi per ipotizzare un procedimento penale per interesse in atti di ufficio nei confronti dei ministri dei Lavori Pubblici susseguitisi nel palazzo a Piazzale di Porta Pia. Che cosa abbia trovato nelle pratiche il magistrato, è vincolato dal segreto istruttorio: si suppone che vi siano delle lettere di raccomandazione un po' più calorose del solito. Il sostituto procuratore della Repubblica ha sbagliato sequestrando quei documenti o ha agito secondo la legge?

Il problema potrebbe trasformarsi in una elegante questione giuridica sulla interpretazione della legge, che è ovviamente generica. Plotino sapeva, disponendo il sequestro, che sarebbe arrivato alla persona dei ministri o doveva, sulla base di una semplice intuizione, fermarsi e trasmettere subito gli atti al Parlamento? Le opinioni sono discordi. La commissione parlamentare ha già espresso il suo giudizio negativo non appena ha letto gli atti, tanto da dare incarico al suo presidente on. Carraro di protestare con il Consiglio superiore della Magistratura. Il prof. Pietro Nuvolone, docente di diritto penale a Milano, sostiene che quanto meno Mancini e Natali avrebbero dovuto essere avvertiti che erano da quel momento «indiziati di reato». Ma Franco Plotino è ugualmente tranquillo.

**Guido Guidi**

### Un indegno padre condannato a 12 anni

Verbania, mercoledì sera.

(a. c.) Dodici anni di reclusione sono stati inflitti ieri sera dal tribunale di Verbania ad un sardo, residente da alcuni anni con la famiglia ad Agrano di Omegna per aver violentato due figlie minorenni ed accoltellato nipote e moglie. Francesco Mereu, di 57 anni, è comparso in tribunale in stato d'arresto imputato di violenza carnale ai danni delle figlie Marisa e Mercedes e di lesioni volontarie aggravate nei confronti della moglie Giuseppina Uselli, di 46 anni, e del nipote Paolo Piras di 26 anni, che aveva ferito con un coltello durante un violento litigio. Egli è stato riconosciuto colpevole di tutti i reati ascrittigli.

La prima delle figlie ad essere vittima delle attenzioni del padre fu Mercedes, che ora ha 28 anni. Quando nel 1964 Mercedes se ne andò di casa, l'uomo posò gli occhi sulla figlia Marisa, ancora bambina.

### Chiosco di carburanti a fuoco per una stufa causa panico ad Acqui

ACQUI, mercoledì sera.

(g.l.p.) Stamane in un distributore di carburanti in corso Cavour sono divampate le fiamme, forse originate dalla fuga di gas da una bombola che alimentava una stufetta posta all'interno del chiosco per riscaldare il locale. Il gas fuoruscito si sarebbe incendiato a contatto della fiamma. Si sono uditi anche alcuni scoppi ma il pronto intervento dei vigili del fuoco è valso a circoscrivere e domare l'incendio. Il distributore di carburanti è gestito dalla signora Ada De Martini, di 40 anni.

Corso Cavour, una delle vie di maggior traffico, è stato, per precauzione, bloccato per una mezz'ora, temendosi gravi conseguenze per la presenza nei serbatoi sotterranei di alcune migliaia di litri di carburante.

### È durato 3 minuti il "colpo„ sulla via Pontina

# Scomparsa nella notte l'auto con 100 chili d'oro nel baule

**I banditi che hanno rapinato, alle porte di Roma, i due rappresentanti di preziosi napoletani, tagliando la strada alla loro «124», erano perfettamente informati sul contenuto delle cinque valigie-campionario - Infruttuose tutte le battute della polizia per intercettarli**

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

Il quintale d'oro rapinato stanotte a due rappresentanti di gioielli, nei pressi di Roma, è sparito assieme ai banditi che hanno compiuto il «colpo». I posti di blocco della polizia e dei carabinieri sulle vie consolari che portano alla capitale non sono riusciti ad intercettare i rapinatori.

Un solo fatto strano: una «128» chiara, giunta a circa 100 metri da un posto di blocco, s'è arrestata bruscamente, ha sbandato ed è finita in una cunetta laterale. Gli occupanti sono riusciti tuttavia a rimettere l'auto in carreggiata e a fare dietro-front, senza essere raggiunti dai poliziotti che s'erano lanciati all'inseguimento dei misteriosi fuggiaschi.

La rapina ai due gioiellieri era stata fulminea. Antonio Acampora, di 61 anni, e Carmine Palumbo, di 45, erano partiti ieri da Napoli alla volta di Roma a bordo di una «124»: nel portabagagli trasportavano un tesoro, cinque valigie piene di un quintale d'oro, per il valore di circa 85 milioni. Era oro lavorato: anelli, braccialí, spille.

I banditi dovevano avere studiato i movimenti dei due rappresentanti fin dalla partenza da Napoli e debbono aver seguito l'auto «tutta d'oro» con pazienza sino al calar della sera, quando i gioiellieri erano giunti ormai alle porte di Roma. Al chilometro 20 della via Pontina, la «1750» dei banditi, un'auto con targa nuovissima, immatricolata a Roma, ha tagliato la strada alla «124» dei due napoletani e li ha costretti ad uscire di strada.

Dalla «Giulia» sono scesi tre uomini con i volti coperti da passamontagna e le pistole in pugno: «Scendete ed allontanatevi di corsa» hanno ordinato all'Acampora e al Palumbo.

Mentre i due gioiellieri fuggivano nella campagna circostante, i tre banditi sono saliti sulla «124» carica d'oro e si sono allontanati verso Roma, seguiti dalla «1750». Tutta l'operazione è durata circa tre minuti.

I due gioiellieri hanno dovuto attendere un'auto di passaggio che li trasportasse in città, prima di poter telefonare alla polizia per dare l'allarme.

**a. r.**

### Ripreso il lavoro alla Pirelli di Arona

Arona, mercoledì sera.

(g. r.) Alla Pirelli Confezioni di Arona stamane alle 8 il lavoro è ripreso normalmente. I 342 dipendenti, dopo l'agitazione di ieri alla notizia pervenuta da Roma di una possibile cessazione di attività, rassicurati dai dirigenti, si sono tranquillizzati ed hanno ripreso il lavoro.

Ieri il dott. Ferdinando Minoli, vicedirettore in assenza dell'ing. De Porcellinis, direttore, ha riunito i tre componenti della commissione interna e tutto il corpo dirigenziale per spiegare il delicato momento con chiarezza e sincerità. Ha ribadito che da tempo anche la Pirelli, come altre aziende del ramo, sta cercando una soluzione alle difficoltà del momento e del settore.

Scartata l'ipotesi della chiusura, si parla di una ristrutturazione dell'azienda, con snellimento nel corpo delle maestranze. Una terza possibile soluzione potrebbe essere la ricerca di un «compagno di viaggio», con capitali, si spera, non esteri, o la vendita in blocco del complesso ad altro pacchetto azionario. La situazione, quindi, è delicata, ma non così allarmante come sembrava in un primo momento.

*Sostenuti dai genitori*

### Scioperano gli scolari dell'isola di Palmaria

La Spezia, mercoledì sera.

(f. c.) Da questa mattina gli 8 scolari della Palmaria sono in sciopero e i loro genitori affermano che i ragazzi non torneranno a frequentare le lezioni se non sarà riaperta la scuola dell'isola.

Una delegazione di madri si recherà al provveditorato agli Studi per chiedere che le elementari, istituite nell'isola mezzo secolo fa, siano riaperte e per confermare che non manderanno mai i loro figli a Portovenere con il battello.

Il servizio di attraversamento e, secondo le madri, comporta rischi, se non addirittura pericoli. D'altra parte, la decisione di sopprimere la scuola nell'isola, presa dal Consiglio comunale di Portovenere, si rifà alla moderna didattica, secondo la quale gli scolari non devono vivere isolati ma in comunità, per non essere svantaggiati rispetto agli altri ragazzi e non correre rischi di un cattivo apprendimento.

# Picchiò il contadino che gli impediva di cacciare nel campo

**Ha avuto due anni, ma ha beneficiato del condono**

dal corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

*Un cacciatore che, sorpreso dal proprietario mentre cacciava in un campo di granoturco, l'aveva aggredito, spezzandogli un braccio, è stato condannato dal Tribunale di Alessandria. E' il falegname Teresio Ressia, 23 anni, residente in frazione San Giuliano Nuovo. Ha avuto due anni (condonati) e dovrà pagare i danni alla parte lesa.*

*Il pomeriggio del primo settembre '68, il Ressia, cacciando, era entrato nel fondo dell'agricoltore Giovanni Bocchio, 57 anni, il quale fece presente al cacciatore che danneggiava la coltivazione. Il falegname reagiva, la discussione si faceva animata, e i due passavano a vie di fatto. Il Bocchio colpiva con uno schiaffo il Ressia, il quale, tolte dal fucile le cartucce ed afferrata l'arma per le canne, per servirsene come di una clava, si gettava contro l'agricoltore. Questi alzava il braccio destro per ripararsi: il falegname lo colpiva con due fendenti e gli fratturava il braccio.*

*Ricoverato all'ospedale civile di Alessandria con prognosi di 30 giorni, l'agricoltore si è ristabilito dopo settanta giorni, ma gli è rimasto un indebolimento permanente dell'arto.*

*Il Ressia, presentatosi ai carabinieri dopo la lite, dichiarava di aver colpito il Bocchio come reazione allo schiaffo. A suo carico veniva aperta un'inchiesta penale, che si è conclusa con l'incriminazione.*

**a. c.**

# oroscopo di domani

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* all'inizio e alla fine della giornata Marte assume aspetti avversi e quindi agite con la massima prudenza e calma in tutto. *Sentimenti:* controllate la impulsività nelle discussioni con la persona diletta. *Salute:* pericolo di processi infiammatori e febbrili. Precauzioni.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* in mattinata avranno successo quelli che interessano il mondo femminile (moda e cosmetici). Bene anche per l'attività artistica. *Sentimenti:* nel pomeriggio la quadratura Luna-Venere è contraria ai sogni del cuore. *Salute:* si riguardino in modo particolare i bambini.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* intralciati i mezzi di comunicazione e gli scambi commerciali. Possibilmente rimandate i viaggi, anche brevi. Cauti a scrivere. *Sentimenti:* tendenza a polemizzare con una critica distruttiva per gli affetti. *Salute:* eccitabilità nervosa, preservare gli arti superiori (mani e braccia).

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* non vi sarà difficile realizzare quasi tutti i punti del programma già stabilito. Attenetevi al metodo di lavoro tradizionale. *Sentimenti:* la persona amata che vi dimostra tutta la sua comprensione. *Salute:* prima di mangiare, liberatevi dai pensieri molesti, per digerire bene.

**LEONE** (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il parallelo dei Luminari nel pomeriggio garantisce la conclusione di alcune iniziative che incontrano il favore del prossimo. *Sentimenti:* regna l'armonia in famiglia. Dissipate alcune nubi fra coniugi. Serenità. *Salute:* nulla da eccepire sul sistema cardiocircolatorio.

**VERGINE** (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* conviene sbrigare gli impegni più importanti nella mattinata perché, durante il pomeriggio, Mercurio offeso è oscillante. *Sentimenti:* sorvegliatevi nei discorsi, specie con chi vi è legato da affetto. *Salute:* un po' di nervosismo che si riflette anche nella zona viscerale.

**BILANCIA** (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* non [illegible] le idee originali per addivenire ad una brillante soluzione dei problemi più spinosi. Improvvisazioni. *Sentimenti:* oggi Venere è decisamente ostile e quindi non bisogna parlare d'amore. *Salute:* cagionevole, in particolare, quella delle donne e dei bimbi, riparatevi dalle intemperie.

**SCORPIONE** (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* le trattative sono soggette al modo con il quale sarete in grado di tenere a freno la congenita aggressività distruttiva. *Sentimenti:* minacciati dalle intemperanze fomentate da Marte. Meglio isolarsi. Noie. *Salute:* in pericolo l'incolumità personale per tutto ciò che brucia o che taglia.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* permane quell'aura di fortuna che contribuisce a spianarvi la via per il conseguimento degli scopi cui tendete. Fiducia. *Sentimenti:* non lasciatevi sedurre dai richiami illusori della fantasia capricciosa. *Salute:* osservate le normali regole igieniche in tema di alimentazione.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* seguono un corso regolare secondo i piani prestabiliti. Professionalmente la riuscita è per i lavori eseguiti con metodo. *Sentimenti:* godono della massima quiete e quindi nessuna fantasia per il cuore. *Salute:* non c'è motivo di apprensione poiché la funzionalità è normale.

**ACQUARIO** (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* il destino conduce le iniziative e quindi non avete che da seguire «quel che vi detta dentro» e il successo è garantito. Estro. *Sentimenti:* anche nel settore affettivo domina l'elemento sorpresa sensazionale. *Salute:* tonificato lo spirito, anche il corpo resta in perfetta forma.

**PESCI** (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* l'intuito vi suggerisce la via migliore, mentre Giove, ospite del Segno, sollecita la fortuna a versarvi la cornucopia dei suoi doni. *Sentimenti:* le relazioni della vita privata ricevono influssi vantaggiosi. Incontri. *Salute:* non richiede che un minimo di riguardo per ottenere il benessere.

## È tornata a Sanremo la "guaritrice del cancro„

# LA MAGA FUORI DEL CARCERE SENZA USARE LA BACCHETTA

**Inge Stern, divenuta prudente dopo la macabra vicenda del cadavere in attesa di rianimazione, smentisce di avere vantato facoltà taumaturgiche: «Non ho mai detto che posso salvare gli incurabili, ma soltanto aiutarli a sopportare il dolore» - All'infelice giornalista però aveva promesso il «miracolo»**

La «maga» Ingeborg Stern dopo la scarcerazione

**dal corrispondente**

Sanremo, mercoledì sera.

*Ieri mattina, appena lasciato il carcere feminile di Imperia, dove era stata rinchiusa sabato scorso, Ingeborg Stern s'è abbandonata ad un pianto dirotto. Vestiva ancora il pigiama ricoperto da una vestaglia da casa che indossava al momento dell'arresto.*

«Non ho mai detto che io guarisco gli ammalati incurabili. Posso solo aiutare chiunque a prevenire il male ed aiutarlo semmai a sopportare il dolore», ci ha detto la *«guaritrice» accusata d'avere occultato il cadavere dello sventurato giornalista dottor Marcello Contigliozzi, prima di salire sulla macchina dell'avv. Roberto Moroni, che si era assunto il compito di riaccompagnarla a Sanremo.*

*La Stern è apparsa distrutta ed era difficile riconoscere in lei la donna autoritaria e sicura di sé, intervistata lo scorso anno nella sua casa di Marina di Capo Nero.*

*L'affermazione contrasta con quanto dichiarato dalla signora Marina Contigliozzi, la quale afferma che nel settembre del '68 la guaritrice, che allora non era ancora maga e che nessuno conosceva, avrebbe assicurato al marito che sarebbe guarito, a condizione però che si fosse abbandonato a lei, anima e corpo, imponendosi un isolamento totale anche nei confronti dei familiari.*

*L'abbiamo detto alla Stern. Ci ha guardati fisso. I suoi occhi verdi hanno assunto un'espressione allucinata. Ma poi ha eluso la domanda:* «Voi giornalisti vi state vendicando del fatto che non ho mai voluto concedere interviste, specie dal periodo in cui mi occupavo dell'allenatore Armando Picchi». *Subito dopo ha cambiato espressione: ha sorriso al suo avvocato ed è salita sull'auto ch'è partita per Sanremo.*

*Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Poggi, ha accolto la richiesta di scarcerazione della guaritrice di Dresda dopo aver ricevuto la relazione sulle indagini espletate dalla polizia locale. Il magistrato ha preso anche visione dell'interrogatorio della vedova del dott. Contigliozzi, che ha descritto tra l'altro alcuni particolari inediti circa la terapia yoga praticata dalla Stern al marito colpito da cancro. Marina Capitani ha descritto tutta l'odissea del consorte a partire dall'agosto del '67, quando s'era sottoposto al primo intervento chirurgico. Ne sono seguiti altri due, l'ultimo dei quali eseguito alla clinica Ciccarelli di Roma.*

*Il 25 settembre 1968 il dott. Contigliozzi, dichiarato ormai condannato da tutti i medici, aveva conosciuto la Stern e s'era trasferito presso di lei a Milano. Ogni mese la signora faceva pervenire 500 mila lire al marito, tenendo per sé e per il figlio di undici anni solo 150 mila lire al mese. Poi, nell'agosto del '70, aveva rinunciato anche a questa modesta somma ed aveva inviato tutto alla Stern per le cure al marito. Marcello Contigliozzi però peggiorava sempre più, nonostante le terapie alle quali la guaritrice lo sottoponeva. Il tumore maligno gli aveva devastato tutto il corpo e quando è sopravvenuta la morte era ormai completamente cieco. Rimane inspiegabile il motivo che ha potuto indurre la Stern a tenerne in casa, per oltre quattro giorni, la salma senza avvisare i familiari. Era davvero convinta, come ha affermato di riuscire a rianimarlo nel volgere di qualche giorno ancora di trattamento?*

*Nella tarda serata di ieri la polizia di Sanremo ha fatto un'ispezione domiciliare nell'appartamento di Marina di Capo Nero, dov'è stato rinvenuto il cadavere, già in parte corrotto, del giornalista romano. E' stato sequestrato un diario scritto dallo stesso Contigliozzi nel '70, insieme con alcuni appunti medici e poesie firmate dalla Stern. Si è trovato anche un piccolo bastone lungo cinquanta centimetri e grosso come un pollice con il quale la maga soleva «pungere» le parti malate dei suoi pazienti per conoscerne le reazioni.*

**Renato Olivieri**

### Viaggia in autofurgone con moglie, otto figli due amici e cinque maiali

Lodi, mercoledì sera.

Uno zingaro che viaggiava su un autofurgone con due amici, la moglie, otto figli e tenendo cinque maiali chiusi nel bagagliaio, è stato fermato ieri da una pattuglia dei carabinieri di Lodi. I militi erano stati richiamati dai grugniti provenienti dal bagagliaio del grosso automezzo. Lo zingaro, Lazar Velikvic, di 48 anni, è stato accompagnato in caserma con il suo numeroso seguito. I maiali non erano stati rubati ma acquistati in provincia di Brescia al prezzo di 200 mila lire. Lo zingaro si è così giustificato: «Ho una famiglia numerosa e la vita in Italia è molto cara: così mi sono deciso a portare le provviste appresso».

Tutto era regolare, ma il nome di Lazar Velikvic figurava tra quello dei ricercati dalla questura di Ravenna. Lo zingaro è stato accompagnato alla questura di Milano per il rimpatrio in Jugoslavia.

## Le disoccupate in SVEZIA lucideranno le scarpe ai soldati di leva

**dal nostro corrispondente**

STOCCOLMA, mercoledì sera.

Il governo svedese ha risolto il grave problema della disoccupazione femminile, che ha assunto proporzioni preoccupanti in tutto il Paese. Da lunedì 1° novembre infatti le donne senza lavoro avranno il compito di lucidare le scarpe ai soldati in servizio di leva. Questo lavoro, condizione essenziale per ottenere il sussidio di disoccupazione, renderà ad ognuna delle donne cinquanta corone al giorno, pari a seimila lire, naturalmente al netto delle tasse.

In Svezia le donne disoccupate sono attualmente quindicimila. Si tratta per la maggior parte di studentesse o casalinghe che si sono dichiarate senza lavoro per ottenere il sussidio relativo. Il governo sostiene che queste donne sono pseudo disoccupate. Se venisse loro offerto un lavoro, asseriscono i responsabili degli uffici di collocamento, con ogni probabilità lo rifiuterebbero, preferendo continuare a studiare all'Università o a fare i lavori domestici. D'altra parte, è stato di recente constatato, i soldati svedesi hanno troppo spesso le scarpe sporche. Dicono che l'intensità delle esercitazioni impedisce loro di curare a fondo scarpe e stivali. I portavoce dei soldati hanno di recente inoltrato al Ministero della Difesa una petizione nella quale si richiede la riduzione delle ore di esercitazione al fine di aver il tempo per pulire le scarpe. Col nuovo provvedimento la questione dovrebbe essere risolta a partire da lunedì prossimo.

Le donne che vorranno continuare a percepire il sussidio di disoccupazione dovranno presentarsi alle caserme ogni giorno feriale alle ore 16. Ognuna dovrà lucidare per bene un paio di scarpe. A quell'ora i soldati saranno impegnati nelle esercitazioni, indossando scarpe da manovra. Così non si sarà il rischio di incontri pericolosi. Un paio di scarpe lucide, con tanto di firma del maresciallo sull'apposito cartellino, darà diritto a seimila lire di sussidio. E i soldati svedesi potranno finalmente andare in libera uscita come dei «gentlemen».

**Walter Rosboch**

## donne confidenziale

**LE NOVITÀ ALLE SFILATE DI PARIGI**

# *Nude d'estate*

## ma con guanti e scarpe

**nostro servizio**

Parigi, mercoledì sera.

Dalle improbabili creature in completi pantalone più adatti a danzatrici di *tip-tap* che a circolare per le strade d'estate, in un balzo ci si trova tra fanciullette in gita scolastica, in tute da giardiniere, in grembiulino da puerstella, in *shorts* da globe-trotter. Le scarpe, importantissime nella prossima stagione, cambiano anche quelle, dall'inferno del *maxitacco* al paradiso dei mocassini con suola di para. E' un'altalena che lascia poco spazio alla donna che non abbia intenzione di mascherarsi per scegliere uno dei ruoli proposti dal *prêt-à-porter* parigino. Il quale esporta un terzo della sua produzione, per una cifra che nei primi dieci mesi del '71 si fa ascendere a 637 milioni di franchi e quindi, bene o male, influenza il gusto di una bella fetta della popolazione femminile nel mondo.

*«La nostra industria progredisce, ed ha grandi meriti»*, ha dichiarato il giorno della inaugurazione del Salone del *prêt-à-porter*, monsieur Giscard d'Estaing, ministro dell'Economia e delle Finanze. I meriti migliori sono l'aver cercato di mantenere i prezzi invariati, usando stoffe più belle. Idee poche, novità ancora meno. E non soltanto nel *prêt-à-porter* al Salone, ma anche a livello di confezionisti fortunati come Hechter e Cacharel, di creatori dell'alta moda pronta, come Chloé. Così, una buona porzione dei suddetti meriti va alle indossatrici, che qui a Parigi vivono il vestito che indossano e, nella cornice un po' teatrale che i sarti sono maestri nel crearsi attorno, lo rendono accettabile, non fosse che nel momento che sfila in passerella.

Pat Cleveland, una portoricana, sottile come una liana, dagli occhi ardenti e dal bel visetto sfrontato, la si vede dappertutto. Ieri sera ha animato uno spettacolino in casa di Antonio, il disegnatore che illustra «Vogue», doveva essere per quattro gatti, assisi su cuscini bianchi gettati per terra, ma c'era tutta la stampa italiana al gran completo. Per festeggiare Mario Valentino, autore delle famose scarpe col grosso altissimo tacco, che ha aperto un negozio a New York e sta intanto conquistando Parigi, Pat, in lunga gonna di pelle, poi in *bikini* rosso, si copriva il petto nudo con una bracciata di scarpe da posare qua e là fino al *topless*. Il nudo è di regola, le scarpe anche. Sempre più coperti sono invece gli uomini della moda. Antonio, portoricano anche lui, si intabarra di un lungo cappotto nero su pantaloni verdolini, dalla giacca gli sporge un *gilet* colorato. Grande cappello da facendero in testa, e un'ombra di baffetti al labbro, è il vero moschettiere del disegno di moda, in questo momento, a Parigi.

Kitch infuria negli accessori. Certe scarpe sono quasi insopportabili, con il tacco disseminato di pLacchette brillanti, doppia suola, lacci e laccetti; le borsette in plexiglas, bianche e rigide, hanno colori che gridano, vistosissimi. Il fiore della primavera-estate è senz'altro il garofano, preferibilmente rosso, ma anche rosa o verde; il cappello è il basco, da portare ben calzato sulla fronte, tutti i capelli dentro o tutti fuori. Ma le ragazze di Cacharel, se fanno a meno della magliostrina fiorentina sull'abito stile ragazza dell'Ottocento, si cospargono i capelli di fiocchi. Non contente di metterseli alle trecce, ne tengono uno sulla testa, di colore diverso e squillante.

Tornano di moda i guanti lunghi ed attillati fino all'avambraccio: Chloé li ha fatti brillare, lucidi in *satin*, [illegible] viola, rosso, giallo, alle sue indossatrici, molto nude, in abiti-fazzoletto neri, breve corpino e schiena in vista o vampeiche in lunghi *fourreaux* di *crêpe de Chine*, con la scollatura.

Sul *Figaro* di stamane Hélène de Turckheim commenta il *prêt-à-porter* di Firenze, lodando Caumont e le sorelle Fontana e recitando il *mea culpa*, in quanto francese, per le bambolette in aderenti gonnelle, camicia lampione ultratrasparente, sandali altissimi e calzerotti bianchi.

**Lucia Sollazzo**

## Domani a pranzo

**MACCHERONI CON IL PROSCIUTTO** — Per sei persone occorrono 600 grammi di maccheroni di ottima qualità, 150 grammi di prosciutto crudo di San Daniele tagliato a strisce sottili, 300 grammi di pisellini (potrete usare anche quelli in scatola), una cipollina tritata, 200 grammi di burro, 150 di formaggio parmigiano grattato, sale e pepe a vostro gusto.

Come appare subito dalle dosi si tratta di un piatto molto condito. Mettete in un tegame un etto di burro con la cipollina tritata; fatela imbiondire a calore moderato, aggiungetevi i pisellini, salate e spolverate il tutto con pepe bianco. Mescolate con cura aggiungendo qualche cucchiaiata di acqua e prima che i piselli siano arrivati a perfetta cottura aggiungete il prosciutto a fettine.

In abbondante acqua salata fate cuocere i maccheroni e toglieteli dal fuoco quando sono al dente, scolateli e deponeteli in una terrina che sia stata ben scaldata. Versatevi sopra i pisellini e il prosciutto con il sugo che avranno fatto ed anche una o due cucchiaiate di acqua di cottura della pasta. Condite ancora con dei ciuffetti di burro e con il parmigiano grattato mentre i vari componenti sono molto caldi in modo che la fusione avvenga in modo completo ed omogeneo. Se nella preparazione la pasta avesse perso calore passate il tutto in forno molto caldo per alcuni minuti e servite subito.

**Adele**

## Oggi festeggiamo

S. Fiorenzo, S. Dino vescovo, S. Elvino, S. Ilde vergine e martire.

OGGI, mercoledì 27 ottobre: il Sole è sorto alle 6,59 e tramonta alle 17,22. La Luna fa il Primo Quarto alle 6,55.

# La pittura del silenzio | LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

★ CARENA: tele bianche ★ BINI alla Quaglino-Incontri ★ BECHERONI al «Punto»

Il pittore ANTONIO CARENA, autore di cieli «culturali» (e portati a vivere sulle pareti o dentro a cassette luminose posate sui pavimenti nelle case), dopo aver dipinto di recente una serie di cartelli con scritte dettate da una sottile inquietudine, ha scelto ora il silenzio. Gli ultimi cartelli, realizzati in formati diversi, sono infatti senza iscrizione alcuna. L'autore non esita però a portarli a spasso con disinvoltura, insieme alla famiglia, o ad affidarli ad amici e conoscenti perché vadano con loro per il mondo. «Era necessario giungere, almeno per me, — dice — a questa forma di azzeramento. Che cosa possa venir dopo, non lo so. In questo momento non posso neppure pensarci. Mi sembra però che a questa specie di "tabula rasa" fosse necessario arrivare». Ed era un'idea che l'artista doveva anche manifestare: e non esponendo in una galleria d'arte (ciò che sarebbe quasi stato un tradire il suo nuovo intento), ma tra la gente: come ha fatto ieri pomeriggio, quando i suoi cartelli — che non sono cartelli contestatori — hanno fatto la loro comparsa in piazza Carlo Alberto, ai piedi del monumento equestre dell'enigmatico monarca. Su queste superfici è come se Carena avesse dipinto il silenzio: un silenzio che ha ogni volta una propria dimensione e, nel colore, anche un significato tutto suo.

ANTONIO BINI, nato nel 1929 a Firenze, dove si diplomò all'Accademia di Belle Arti, si è formato accanto a Primo Conti, in un ambiente in cui doveva quasi respirare, insieme, i poetici influssi di artisti come Soffici e Rosai, dei quali la sua opera serba qualche eco lontana. Dopo aver esposto in diverse città italiane, a Milano come a Roma (dove, nelle chiese di S. Raimondo e di S. Ferdinando Re, sono collocate alcune sacre composizioni), il Bini è per la prima volta a Torino, con una «personale» allestita alla Quaglino-Incontri, di piazza S. Carlo 177. Vi presenta una quarantina di dipinti: per lo più paesaggi, tra i quali ha tuttavia fatto posto a fiori, ritratti e nature morte, maschere e conchiglie: composizioni delineate con una delicata vena crepuscolare.

PREZZI medi indicati, dalle 250 alle 350 mila lire (e in qualche caso anche più).

Soprattutto di fronte a certe vedute di campagna (Case sui laghi) o a quelle celebri architetture fiorentine che tornano care anche all'ultimo Rosai, si sente l'essenziale struttura prospettica affiorare attraverso una quasi liquida atmosfera azzurrina che avvolge le figurazioni sino a sfumarvi ogni segno più incisivo come ogni più acuto timbro cromatico.

Ma anche se immersa in quel delicato velo di colore, la pittura di Bini, come ha giustamente notato Mario Lepore nel presentarla, rivela «un costrutto di misura e di chiarezza interiore — tutto toscano e classico — che fa da impalcatura alle opere in cui il pittore giunge a manifestare, col proprio temperamento romantico e gentile, le suggestioni poetiche di una fantasia che sembra tendere a rifugiarsi nel sogno».

ELVIO BECHERONI è nato a Firenze nel 1934, da padre fiorentino e madre trentina. Vive e lavora però a Milano, dove s'era trasferito giovanissimo con i suoi e dove si è fatto conoscere come pittore, scultore e grafico che alla natura guarda sempre attraverso l'occhio della fantasia.

ESPONE alla galleria «Il punto» (via Principe Amedeo 1) con una quindicina di dipinti tutti recenti (in formato 50x70 o 140x140) coi corrispondenti prezzi dalle 270 alle 900 mila lire.

I dipinti di Becheroni fanno subito pensare a paesaggi misteriosi appartenenti a pianeti non si sa se al loro primordi o in via di estinzione, con forme e colori che si direbbero minerali e vegetazioni pietrificate. Le immensità cristalline e atmosfere glaciali sono da intendere come il puntuale riflesso di veri e propri «stati mentali» intimamente connessi col carattere visionario d'una immagine, generata spesso attraverso i moti anche inconsci dello spirito fantastico e creativo.

**an. dra.**

## La Loren in cucina con amore

Lodi, mercoledì sera.

Sophia Loren, durante le pause delle riprese del film Bianco, rosso e verde diretto da Alberto Lattuada in lavorazione a Lodi, sta finendo di rivedere le bozze del suo libro *In cucina con amore* che sarà pubblicato per le prossime feste natalizie dall'editore Rizzoli.

I motivi che hanno portato l'attrice a raccogliere le ricette, spesso legate ad aneddoti di vita vissuta, sono così spiegati dall'editore: «Primavera, estate, autunno 1968. Sophia Loren era prigioniera volontaria in un appartamento a Ginevra. I medici avevano raccomandato di evitare ogni fatica per non compromettere la nascita del figlio. In quei lunghi mesi, per riempire e per alleviare l'ansia, la Loren cominciò a manipolare cibi in cucina, iniziando un periodo di fantastiche esperienze gastronomiche. Tirò fuori tutti i suoi ricordi di infanzia, i ricordi dei suoi viaggi.

«Ne è venuta fuori — conclude l'editore — un'opera particolare che propone al lettore ciò che piace a Sophia Loren e che spesso, oltre al piatto, offre un pensiero o un ricordo personale. Pur non essendo un vero e proprio trattato culinario o un catalogo generale di ricette, esso è stato composto in modo da toccare tutti gli aspetti della cucina italiana, impreziosendola con alcune pietanze esotiche, scoperte ed adottate nel corso dei lunghi e numerosi viaggi».

## bridge

Nel corso di un duplicato locale per la fase eliminatoria della «Coppa Italia» è capitata questa smazzata, piuttosto interessante dal punto di vista della dichiarazione.

Nord: ♠ A R — ♥ F 10 9 4 — ♦ D — ♣ A D 8 7 5 3

Ovest: ♠ D 9 6 5 — ♥ R D 8 7 2 — ♦ F 3 — ♣ R 10

Est: ♠ 3 2 — ♥ 6 5 — ♦ 7 6 5 2 — ♣ F 9 6 4 2

Sud: ♠ F 10 8 7 4 — ♥ A 3 — ♦ A R 10 9 8 4 — ♣ —

Il dichiarante Sud, giocando un sistema a base «corto-lungo», ha aperto di 1 picche. Ovest, in prima contro zona, è intervenuto a 2 cuori; Nord ha detto 3 fiori (cambio di colore a livello di 3 e certamente forzante almeno un giro), Est è passato e Sud ha dichiarato 3 quadri. Sul passo di Ovest, Nord ha detto 3 cuori (la surlicita del seme precedentemente dichiarato dall'avversario è un altro «forcing» e invita il compagno a chiarire la sua mano). Sul 3 picche di Sud, Nord ha concluso a 4 picche, ma il «partner», temendo di giocare con sole 7 atout e data la debolezza del suo seme di picche, ha dichiarato 5 quadri. A questo punto Nord ha rivalutato la sua mano (i 3 onori nei colori del compagno, che certamente doveva possedere 6 belle quadri e 5 picche erano invitanti) e così ha concluso a 6 quadri.

La realizzazione del contratto è agevole su qualunque attacco. Ma, sebbene in maniera fortunosa, è anche realizzabile il contratto di 6 picche. Vediamo come. Sull'attacco di Re di cuori si prende di Asso, si battono Asso e Re di picche al morto, si gioca l'Asso di fiori per lo scarto della cuori perdente e la Dama di quadri superata dal Re di mano. Poi si intavola il Fante di picche e su qualunque ritorno si taglia, si elimina l'ultima atout e si gioca l'Asso di quadri per la fortunata caduta del Fante secondo il mantenimento del contratto.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

## Ventinove imputati dal giudice per l'inchiesta su Villa Azzurra

# Interrogati medici e infermiere Maltrattavano i piccoli malati?

**L'ex direttore dott. Signorato: «Preferivamo i mezzi di contenzione piuttosto che gli psicofarmaci che avrebbero avuto un'azione deleteria su bambini già tarati» - La dr. D'Anna: «I pazienti si gettavano dai letti»**

*(Segue dalla 1ª pagina)*

*rio di Grugliasco dott. Gallucci ebbe l'incarico di controllare che cosa accadeva nel «reparto B».*

*I risultati furono deprimenti: il reparto ospitava una quarantina di bambini dal quoziente intellettivo molto basso se non imprecisabile; i medici addetti erano insufficienti; il personale scarso e i locali inadatti. Il fatto più grave era che i piccoli pazienti rimanevano legati al letto 12 ore di fila.*

*Il dott. Signorato ammette che si siano verificati dei casi di bambini legati con mezzi di contenzione, ma non indiscriminatamente.* «Soltanto in quelli — precisa — consentiti dalla legge. Si legavano i fanciulli per i quali si manifestavano le premesse che legittimano la contenzione. Non mi risulta che siano stati compiuti degli arbitrii. Se le contenzioni avvenivano durante le ore notturne, ogni mattino le infermiere compilavano dei rapportini nominativi che venivano esaminati da me o dalla dott. D'Anna».

*Il sanitario ha prodotto le copie di lettere inviate al presidente della Provincia, agli assessori alla Sanità ed all'Assistenza, al medico provinciale e ad altre autorità. In esse egli chiedeva ripetutamente di migliorare l'efficienza della clinica ed il trattamento nei riguardi dei piccoli ospiti, specialmente per gli spastici. Le sollecitazioni trovarono quasi sempre una risposta lenta a causa della burocrazia.* «Avevamo bisogno — *afferma* — di spazio e di personale. Ma il secondo sarebbe stato d'ingombro se ci fosse mancato il primo. Non dobbiamo dimenticare che al reparto B erano ricoverati degli esseri che vivono allo stato vegetativo e che nessun ospedale in Italia vuole accettare. Noi abbiamo sempre preferito ricorrere ai mezzi di contenzione fisica piuttosto di ricorrere a quelli chimici per le conseguenze che i tranquillanti ed altri ipnotici avrebbero su corpi già tarati».

*Dopo il dott. Signorato il giudice Barbaro ha sentito la dott. D'Anna.* «Avevamo in cura una quarantina di bambini — *dice la dottoressa* — classificati in maggior parte "stolidi, impulsivi, incontinenti e coprofagi". Durante le crisi, molto frequenti, si gettavano dai lettini, con il pericolo di rompersi anche la testa. In molti casi la contenzione era necessaria».

*Successivamente il magistrato ha interrogato le infermiere Luisella Rosso, 32 anni; Maria De Faveri, 33 anni; Lucia Giuliano, 27 anni; Annamaria Destro, 28 anni; Annamaria Giordani, 30 anni; Elia Guglielmi, 35 anni; Fortunata Destro, 35 anni; Donata Guglielmi, 30 anni; Elda Tabone, 48 anni; Elena Barra, 32 anni; Jolanda Rù, 26 anni; Nella De Stefanis, 32 anni; Maria Bontempi, 30 anni; Giovanna Carmino, 26 anni; Giuliana Scasso, 35 anni; Eugenia Dosio, 35 anni; Anna Audisio, 30 anni; Anna Gola, 29 anni; Genoveffa Chincheré, 45 anni; Rosanna Randi, Franca Romo, 34 anni; Maria Pia Milan, 34 anni; Maria Carmino, 34 anni; Rosa Roversi, Bonaria Lieci, 31 anni; Emma Saccone e Maria Lamberti, 26 anni, tutte difese dagli avv. Magnani-Noya, Papa, Mazzola e Pimiani.*

La dr. Angela D'Anna, il dr. Umberto Signorato e un gruppo di infermiere poco prima di entrare nello studio del giudice

## Il dramma ieri sera a Giaveno

# La doccia si trasforma in camera a gas un uomo è asfissiato

**La vittima, avvelenata dall'ossido di carbonio, è un pensionato - La moglie, svenuta accanto alla finestra, si è salvata**

Un uomo stanotte è morto asfissiato dall'ossido di carbonio a Giaveno, dopo aver fatto la doccia servendosi di uno scaldabagno a gas. Anche la moglie, che era con lui, ha rischiato di fare la stessa fine. Si chiamava Mario Barberis, di 61 anni. La moglie è Maddalena Maritano, 53 anni. Erano rimasti in piedi fino a tardi per guardare il romanzo sceneggiato alla televisione. Occupano un piccolo alloggio nella borgata Sala, di Giaveno, in via Tortorello 10.

«*Il povero Mario* — racconta la moglie — *era andato in pensione da pochi mesi. Il nostro unico svago era quello di guardare di sera la televisione*». Al termine degli spettacoli, prima di andare a letto, i due hanno deciso di fare una doccia in un piccolo locale ricavato in un angolo della cucina e che contiene i servizi igienici. Lo scaldabagno è a gas ed è alimentato da una bombola. Il primo a lavarsi è stato il pensionato.

«*E' sempre stato lento nel bagno* — dice Maddalena Maritano — *ed anche ieri sera ha passato molto tempo sotto la doccia*». Probabilmente è stata questa lentezza a causare la morte dell'uomo. Le fiammelle dello scaldabagno hanno consumato il poco ossigeno dell'ambiente.

Mario Barberis, la vittima

La moglie, Maddalena

Quando è stato il suo turno di fare la doccia, anche la donna si è sentita mancare ed è uscita dallo sgabuzzino gridando: «*Mario! Mario! Aiutami!*». Poi si è accasciata tra le braccia del marito che le correva incontro.

La tesi più probabile è che il pensionato ha adagiato la moglie sedendola per terra e con il busto appoggiato alla porta del bagno. Subito dopo l'uomo è svenuto a sua volta ed è caduto al suolo col viso rivolto verso il basso. Ciò spiegherebbe perché soltanto lui è morto, mentre invece la moglie è sopravvissuta. L'ossido di carbonio è più pesante dell'aria e si deposita in basso.

Prima di uscire dal bagno Maddalena Maritano aveva avuto l'accortezza di aprire una finestrella che si apre sull'esterno. Ciò ha permesso il ricambio dell'aria. Dopo un'ora circa, la donna si è riavuta ed ha scosso il marito chiamandolo ripetutamente. Non ha avuto risposta. Facendo ricorso a tutte le sue forze, Maddalena Maritano si è alzata ed ha aperto un'altra finestra. Poi si è vestita alla meglio ed è andata a chiamare l'ufficiale sanitario di Giaveno, il dottor Bellari, che abita poco distante.

Ormai era troppo tardi. Mario Barberis era morto da più di un'ora.

# Allarme per un pitone rubato a Porta Susa

**Se la temperatura sale a 25 gradi può risvegliarsi e diventare pericoloso**

Un pitone indiano di due metri e mezzo è scomparso stamane da Porta Susa. Era in una cassetta chiodata di legno marrone che l'agente Giuseppe Trappo, 38 anni, strada Valpiana 3, teneva su un camioncino.

«*Dovevo ritirare un boa* — ha raccontato l'agente — *e avevo parcheggiato il furgone con la cassa a pochi passi dall'ufficio dove avviene il pagamento. Quando sono tornato il pitone era scomparso*».

E' stata avvertita immediatamente la polizia ferroviaria. Dice Trappo: «*A venticinque gradi di temperatura il pitone si sveglia e può diventare pericoloso: non ha veleno, ma può stritolare e soffocare anche un uomo con la sua forza straordinaria*».

— Un potente veleno è stato rubato ieri sera da un'utilitaria in sosta davanti ad un ristorante del centro. E' accaduto fra le 20 e le 22: il dottor Pier Carlo Trecate, da Pezzana di Vercelli, via Castellano 9, dopo avere posteggiato la sua «500» in via Maria Vittoria è andato a cena.

Sul sedile posteriore c'erano due pacchi di medicinali e una bottiglia contenente un concentrato di anticrittogamico, il Pac 20. «*Un veleno* — ha detto il derubato — *potentissimo. Anche poche gocce possono uccidere*». I ladri, dopo aver forzato il deflettore, hanno rubato pacchi e bottiglia.

— Oltre 250 parrucche sono state portate via nella notte dal negozio di Franco Galeotti in via Nizza 25. I ladri sono entrati nei locali dopo avere sfondato la porta della retrobottega. Il bottino è di un milione e 700 mila lire.

— Macchine per scrivere e calcolatrici sono state rubate dagli uffici della scuola media «Gandhi», in via Pergolesi angolo via Ancina. I ladri sono entrati dopo avere rotto un vetro dei locali al piano rialzato. Il furto è stato scoperto e denunciato al commissariato Barriera di Milano dal vicepreside don Pietro Gallo.

L'agente Trappo con un pitone simile a quello rubato

*Alla Pro Cultura a Torino*

### Conferenza sulla Deledda

Oggi alle ore 17,30 nella sala della Pro Cultura di via Cernaia 11 Giorgio Barberi Squarotti parla sul centenario di Grazia Deledda.

**temperatura di oggi**

massima + 16,9
minima + 11,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 11,9; ore 8: 11,4; press. 750; umid. 73%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, visibilità ridotta per nebbia (mattino), venti deboli, temperatura in lieve diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. 20; min. 12,4; ore 8: 13.

## La doppia vita di un operaio arrestato stanotte

# Credevano avesse vinto al Toto prostituiva la moglie ad Alba

**La coppia si trasferiva di nascosto - Altro fatto: infierisce col «pugno di ferro» sul presunto rivale**

Romano Viano, 28 anni, abitante in corso Alcide De Gasperi 6, già da qualche mese continuava a stupire i compagni di lavoro, i vicini di casa ed i conoscenti. Nessuno di loro riusciva a capire come un semplice operaio potesse rapidamente passare dalla «500» all'auto sportiva di lusso e come la moglie Palmira Angeleri, 25 anni, riuscisse a vestirsi sempre all'ultima moda.

Sono state fatte molte supposizioni a questo proposito, ma solo stanotte i carabinieri di Alba hanno posto fine ai pettegolezzi. Romano Viano non è un anonimo vincitore del Totocalcio, non ha ereditato nulla da una zia d'America: prostituiva la moglie.

I coniugi Viano hanno agito di comune accordo ed hanno usato ogni accorgimento in loro potere per non farsi notare. Lui per molto tempo ha continuato a lavorare in fabbrica, lei non ha mai ceduto alla tentazione dei marciapiedi torinesi.

Ogni sera, dapprima con la «500», poi con il crescere dei guadagni con auto sempre più veloci, Romano Viano accompagnava la moglie ad Alba dove trovava una buona «clientela» e non correva il rischio di trovarsi a faccia a faccia con un vicino di casa o un conoscente.

Uscivano dalla loro casa di corso Alcide De Gasperi di nascosto: sembra che spesso lasciassero la luce ed il televisore accesi per far credere che stavano trascorrendo una normale serata nel loro alloggio.

In questi ultimi tempi però, hanno esibito l'auto di lusso, i vestiti costosi. Inoltre l'automobilista che ogni sera accompagnava Palmira Angeleri in località Vaccheria di Alba e passava poi a prenderla dopo mezzanotte, non è sfuggito all'attenzione delle pattuglie dei carabinieri che controllano la zona, noto ritrovo di prostitute.

Romano Viano è stato sorvegliato finché non si è raggiunta la certezza ch'egli era l'accompagnatore fisso della ragazza. Ieri sera i militi sono intervenuti e li hanno bloccati in auto. In caserma si è scoperto che erano marito e moglie. Per ora il Viano è stato arrestato per favoreggiamento della prostituzione, ma dopo l'interrogatorio del magistrato — che avrà luogo oggi pomeriggio — ben difficilmente scamperà anche all'accusa di sfruttamento.

— Stanotte alle due Giovanni Massa, 43 anni, via Millefonti 11, è stato ricoverato alle Molinette in condizioni preoccupanti. Qualcuno aveva infierito su di lui con un «pugno di ferro», ferendolo al viso ed al corpo.

Interrogato dalla polizia, ha accusato Sandro Ravasotti, 25 anni, che sarebbe piombato all'improvviso in casa sua gridando: «*Dove l'hai nascosta? E' inutile fingere*», riferendosi ad una comune amica, Vittoria Frascura, 32 anni, che evidentemente l'aveva abbandonato senza lasciare indirizzo. La polizia ha accertato che la Frascura, una prostituta, è stata per molti anni l'amante del Massa, ma che da circa tre mesi i due si sono lasciati di comune accordo.

Evidentemente la donna è diventata l'amante del Ravasotti. Secondo alcune testimonianze, i due ieri pomeriggio hanno litigato in un bar di via Silvio Pellico, Vittoria Frascura se n'è andata indignata e ieri sera non si è fatta trovare dall'amico nei pressi del cimitero generale dov'è solita sostare in cerca di clienti.

Furibondo il Ravasotti è andato a cercarla dall'ex amante — che non la vedeva da tempo — e l'ha picchiato selvaggiamente senza dargli il tempo di spiegarsi. Ora è ricercato.

Vittoria Frascura

# Censimento: da oggi si ritirano i moduli

Le ultime perplessità sul censimento saranno da oggi risolte dai rilevatori, che hanno ricominciato il giro delle case. Durerà fino al 10 novembre. I dati saranno poi trasmessi via telex a Roma (Istat), dove verranno elaborati. Nel giro di due mesi si dovrebbe avere un quadro preciso della popolazione italiana e della sua consistenza economica. A questo proposito, in molti telefonano ancora al giornale, lamentando poca fiducia negli scopi ufficiali del censimento: «Se non è per le tasse, perché non rimane all'interessato la sezione 1, con il nome e l'indirizzo?».

Il dott. Scaparrotta, che dirige l'operazione, ribatte: «I dati anagrafici potrebbero essere sostituiti da numeri, ma si complicherebbero troppo le cose e l'indagine risulterebbe alla fin fine poco attendibile». Un'altra lettrice rincara la dose: «Non può esistere segreto in un'operazione del genere. Basta entrare in una sezione qualsiasi per rendersene conto. Le schede girano di mano in mano, diventano una fonte di divertimento per i vari rilevatori che stanno attendendo di entrare in servizio. A parte le questioni economiche, non penso che faccia piacere mettere in piazza situazioni familiari a volte complicate da separazioni, figli illegittimi e cose del genere. Bambinate, perché in fondo sono ragazzi che si fanno due risate innocue».

Specialmente a chi, come in questo caso, si presenta spontaneamente in sezione per completare la compilazione dei moduli, evitando una noia al rilevatore.

# Auto si capovolge grave una donna

**Stamane in corso Francia - Altro incidente: due muratori feriti nella macchina contro un palo**

Una donna è gravissima per un incidente stradale. Si chiama Maria Bosello in Basile, ha 41 anni, abita con il marito Eugenio, 42 anni, in via Paganini 95. E' stata medicata al Nuovo Martini. Verrà probabilmente trasferita alla clinica neurochirurgica delle Molinette.

L'incidente è accaduto alle 11,30. La donna era in macchina con il marito, sul sedile posteriore. Accanto al guidatore c'era Domenico Ruggero. Arrivavano da Rivoli, percorrevano corso Francia. Secondo Eugenio Basile, all'angolo con corso Peschiera sono stati investiti da una «Fulvia» che non ha rispettato il semaforo. L'auto si è capovolta. Il Basile e il Ruggero sono usciti incolumi dai rottami, la donna ha battuto il capo e ha perso conoscenza.

— Grave incidente stradale in corso Francia a Rivoli stamane verso le otto: un'auto è finita contro un palo della luce [illegible] al centro della strada. Stava compiendo un sorpasso.

La macchina, una vecchia «Appia», era guidata da Giuseppe Fischietti, ventiduenne, muratore, via Aurelio Saffi, di Rivoli. Al suo fianco viaggiava Cataldo Pino, diciannove anni, via Pullino, anche lui muratore. Ricoverati entrambi all'ospedale di Rivoli, la prognosi è riservata.

### Stamane a Milano l'incontro tra i sindaci delle grandi città

E' cominciato stamane a Milano l'incontro dei sindaci delle grandi città, organizzato da Aniasi (Milano) e Porcellana (Torino) dopo l'iniziativa del colloquio promosso da «La Stampa». Erano presenti i «primi cittadini» di tutte le città italiane con oltre 300 mila abitanti: solo il sindaco di Napoli — pur aderendo all'iniziativa — non ha potuto partecipare all'incontro.

La riunione si è aperta con un'ampia relazione di Aniasi, sulla quale si è aperta la discussione generale. Parecchi i problemi all'esame: in particolare lo stato delle finanze dei comuni e quello dei trasporti, oltre ai rapporti con l'Ente Regione.

### Rubata una cassaforte

Una cassaforte è stata divelta dal muro a colpi di scalpello e caricata su un camioncino senza che nessuno se ne accorgesse. E' accaduto a Rivarolo, nel deposito del corriere Bagnasacco di corso Italia 26. Magro il bottino dei ladri: 180 mila lire in contanti ed alcuni documenti.

# i lettori ci scrivono

### Le assunzioni allo Stabile

«La notizia riportata su "Stampa Sera" secondo la quale "il direttore amministrativo del Teatro Stabile promise a tutti la riassunzione" è inesatta, tendenziosa e chiaramente volta a creare un clima di sfiducia verso il Teatro Stabile e i suoi dirigenti. Nello scorso mese di aprile al momento dell'apertura delle trattative per la formulazione del Contratto Aziendale, da me promosse per dare un assetto definitivo ai reparti tecnici dell'Ente e per sistemare quei collaboratori che da anni erano assunti con contratti a termine, si stabilirà un accordo tra le Organizzazioni Sindacali e la Direzione del Teatro Stabile, da me rappresentata, per l'assunzione di 10 tecnici con contratto stabile a tempo indeterminato e di 4 tecnici con contratto a termine di otto mesi.

«Si stabiliva altresì che, nelle more della discussione del Contratto Aziendale, tali tecnici sarebbero stati assunti per la stagione '71-'72 con impegno stagionale secondo le consuetudini. Ciò è regolarmente avvenuto: i primi 10 tecnici di cui all'accordo (3 macchinisti, 3 elettricisti, 2 direttori di scena/attrezzisti, 2 sarti) sono stati regolarmente scritturati; degli altri 4 (2 segretari e 2 aiuti macchinisti) solo uno ha sino ad ora respinto le proposte contrattuali dell'Ente, redatte nell'ambito dei Contratti Nazionali, mentre gli altri hanno firmato i loro impegni. Nessun accordo intersindacale era stato assunto per il settore impiegatizio, in quanto da anni tale settore è definito con un organico.

«In una riunione immediatamente successiva alla nomina della nuova Direzione dell'Ente, il Consiglio d'Amministrazione veniva da me informato circa le trattative in corso per la stesura del Contratto Aziendale tendente a perfezionare i rapporti di lavoro già codificati dai Contratti Nazionali 6-8-'69 e 3-12-'70, e prendeva atto delle istanze della Direzione Artistica del Teatro per una verifica "qualitativa" dell'organico tecnico dell'Ente da farsi prima delle assunzioni definitive. In tal senso non è inopportuno ricordare che il D.P.R. 7-10-'63 n. 1525 nell'elenco delle attività stagionali per le quali è possibile la stipulazione dei contratti a tempo determinato stante la Legge 18-4-1962, n. 230, indica al punto 49 il personale tecnico addetto a singoli spettacoli o serie di spettacoli consecutivi di durata prestabilita.

Nuccio Messina - Direttore del Teatro Stabile

### Uno + 64: abbasso le crudeltà

«In questi giorni abbiamo letto in classe i vari articoli riguardanti, prima lo sciopero dei guardaparco del Gran Paradiso e poi la tremenda strage di camosci e stambecchi fatta dai bracconieri approfittando della scarsa vigilanza del Parco.

«Nel mese di settembre sono stato al Rifugio Sella, nel cuore del Parco e, con gioia immensa, ho potuto ammirare ed avvicinare questi magnifici animali così fieri e mansueti nel loro ambiente naturale.

«Quale differenza dalle macabre fotografie apparse sul tuo giornale! Ricordando quel giorno trascorso nel Parco, mi chiedo come possano esistere al mondo degli uomini così crudeli, vili e spietati verso questi animali tanto fiduciosi verso l'uomo che li protegge.

«Spero che questi uomini così cattivi siano puniti come si meritano. Se i guardaparco dovessero fare un nuovo sciopero, le Autorità dovrebbero inviare nel Parco gli alpini che conoscono bene le montagne in modo che il Parco possa essere difeso totalmente dalla malvagità dei bracconieri».

Alberto Fasano
V classe Scuola Mazzini, succ. V. S. Marino

P. S. - Abbasso i cacciatori, abbasso i bracconieri. Ci firmiamo Seguono 64 firme

### Assessore, questo è un assurdo

«Vogliate scusarmi se mi rivolgo a Voi, ma penso che sia l'unica possibilità per far conoscere alle autorità competenti quell'assurdo in fatto di viabilità che attualmente è diventato il tratto di Lungopò Antonelli tra le vie Mongrando e corso Tortona.

«Nel tratto di due isolati sussistono un divieto di circolazione e un senso vietato messi in vigore quando fu eretto lo steccato per la costruzione del nuovo ponte di Corso Regina. Ora lo steccato è stato tolto, ma sono rimasti i divieti, che ben pochi automobilisti rispettano.

«Poiché, nel giro di pochi giorni, per ben due volte ho rischiato di scontrarmi con veicoli provenienti dai due sensi vietati, chiedo semplicemente all'assessore Carli: vengano tolti i divieti oppure vengano fatti rispettare.

«Chiedendovi di voler scusare la poca dimestichezza con la penna, vogliate accettare i miei più sentiti saluti».

Luigi Bassano

## echi di cronaca

La polemica tra il sindaco e il sovrintendente all'Antichità

# Il Piano Regolatore prevede delle scuole alle Torri Palatine

**Secondo il progetto (approvato nel '54) la zona tra piazza Cesare Augusto e corso Regina diventerebbe un'isola pedonale - Non ci sono altre aree nel centro storico per costruire edifici scolastici che mancano**

**Sul centro storico divampano di nuovo le polemiche. Per Natale arriverà a Roma il piano particolareggiato del Comune che prevede il risanamento di quattro isolati in decadenza. Si spera in una approvazione sollecita, ma i precedenti lasciano dubbi. Intanto tra il sindaco e il sovrintendente alle Antichità è scoppiata la «grana» delle Torri Palatine.**

*Il quartiere del Centro è quello servito peggio dal punto di vista scolastico. L'unica elementare è la Pacchiotti, in via Bertola, superaffollata, con doppi turni e locali utilizzati al massimo. I bambini che abitano in via Milano o in via Palazzo di Città o in una delle strade tra via Garibaldi e corso Regina, per andare a scuola devono attraversare due volte al giorno strade piene di traffico e di tram (via Garibaldi, via Pietro Micca e così via).*

*E' un problema gravissimo. Come risolverlo? In attesa di poter disporre del terreno per costruire nuove scuole, il Comune aveva pensato di utilizzare cinque «aule-roulottes» sul terreno di fronte alle Porte Palatine. Una sistemazione provvisoria, anche se necessita di qualche opera di urbanizzazione nel sottosuolo per impianti idrici e igienici. Centocinquanta bimbi, in cinque classi, avrebbero potuto evitare i disagi a cui ora sono costretti.*

*E' intervenuto il prof. Carducci, diffidando ufficialmente il sindaco dal compiere un gesto che sarebbe «un vero schiaffo all'unica zona archeologica di Torino». E ha aggiunto: «Se il Comune si fosse consultato con noi, avremmo potuto insieme trovare altre aree». Ma quali?, si domandano sindaco e assessore all'Istruzione. E intanto lo stesso sindaco si assume la responsabilità di far continuare i lavori.*

*Anche se la polemica sulle aule mobili venisse placata, il problema ritornerebbe d'attualità al massimo fra un anno. Perché? Il piano particolareggiato approvato dal Comune, sfiora, ma non comprende la zona delle Torri. E il piano, nonostante un vago accenno nella relazione introduttiva, non prevede, nei quattro isolati risanati, alcuna scuola: perché non ci sono i metri quadrati stabiliti dalla legge per poter costruire edifici scolastici.*

*In via provvisoria si pensa di poter utilizzare il palazzo «dei Cavalieri», un'artistica costruzione seicentesca dei Lanfranchi, a tre piani, all'angolo tra le vie Egidi e Basilica. Ma sarebbe un adattamento provvisorio e di difficile attuazione. Oppure il Comune, com'è scritto nel piano, potrebbe ricostruire un palazzo all'angolo tra via Porta Palatina e via Basilica. Nel progetto si parla «di edificio adatto per attività didattiche e culturali». Gli architetti, che conoscono bene la legge, non hanno volutamente parlato di scuole: perché lo spazio non è sufficiente.*

*E allora? Bisogna risalire al piano regolatore, o meglio al piano di ricostruzione della città, approvato dal ministero dei Lavori pubblici, dopo le obiezioni e le deduzioni di tutti gli organismi interessati, nel luglio del '54. Ebbene il piano prevede scuole proprio sul terreno antistante le Torri e su quello all'angolo di corso Regina con via XX Settembre. Almeno in linea di principio il Comune ha ragione ad interessarsi all'area «contestata».*

*Il piano di ricostruzione prevedeva anche la difficoltà di ambientazione dei nuovi edifici con i resti archeologici. E infatti la zona dovrebbe diventare un'isola pedonale. All'altezza del palazzo comunale degli assessorati tecnici, di fronte al Duomo, cinque o sei sedili dovrebbero bloccare via XX Settembre e via Porta Palatina, proprio al fondo di piazza S. Giovanni. La zona tra piazza Cesare Augusto e corso Regina sarebbe vietata al traffico e al parcheggio delle auto. Le scuole potrebbero essere costruite ad un solo piano, circondate da alberi. E' solo un'ipotesi, ma forse l'attuazione integrale del piano regolatore risolverebbe tutti i problemi gravissimi del vecchio centro. Scolastici e archeologici.*

Le Torri Palatine sono l'unico monumento rimasto della Torino «romana»

# Oggi al mercato

## Carne a 3000 lire il chilo in corso Racconigi

**Frutta e verdura** — Ai Mercati generali gli arrivi più abbondanti sono stati quelli dei seguenti prodotti: carote, cavolfiori, finocchi, cipolle, insalate, patate, pomodori, cachi, mele, pere e uva. Segnaliamo oggi i prezzi al chilo di questi ortofrutticoli registrati ieri a Porta Palazzo: Carote 150-180; cavolfiori coronati 200-250; finocchi 180-220; lattuga cappuccio 350-400; patate bintje 85-90; cachi loti 160-200; mele (golden, stark e renetta) 180-250; pere (abate Fetel, cedrata romana, kaiser) 150-220; uva Italia 280-320; uva Regina 200-250.

**Carni bovine** (primo taglio, bovino, vena) — Corso Racconigi: vitellin 3000, 3000, 2500; vitellone 1800, 1800, 1500. Via don Bosco e corso Regina: vitello 2500, 2570, 3000; vitellone 2000, 2000, 1600. **Carni ovine** (agnellone) — Corso Racconigi: ant. 1300, post. 1700. Via don Bosco e corso Regina: ant. 1700, post. 1800. **Carni suine** — Corso Racconigi: carrè 1800, costine 800. Via don Bosco e corso Regina: carrè 1900, costine 900.

**Pesci** — Le qualità e le quantità migliori di: seppiole, orate, branzini, calali. Oltre, naturalmente, i soliti: sarde, aguglie, alici, boghe, acquadelle, anelle.

**Supermercati** — Nei magazzini Conti da domani al 3 novembre: piselli medi Rita, g 400, lire 80 (qualità Star lire 115; lenticchie «mon jardin» lire 75); doppio concentrato, g 850, lire 300; pelati triturati Mirella, g 400, lire 65; un litro olio Topazio, lire 360; farina polenta, g 900, lire 105; caffè Mirella, g 220, lire 490; prosciutto cotto, lire 180 l'etto; fontalla lire 118 l'etto; detersivo Coral grande, lire 135; biscotti dolce zuppa Maggiora, lire 180; Fernet Branca, cl 75, lire 2000.

# Un orario completo delle corriere

**Un'iniziativa degli Enti per il Turismo di Torino, Asti e Cuneo**

Gli Enti provinciali per il turismo di Torino, Asti e Cuneo hanno portato a termine un'importante iniziativa. Fra qualche giorno sarà distribuito in tutte le agenzie di viaggi, le aziende di soggiorno, le pro loco, le stazioni, un orario degli autoservizi di linea nelle tre province.

Benché sembri assurdo, dal 1963 in Piemonte non è più stato stampato un orario completo. Ogni ditta metteva in circolazione «depliant» con gli orari delle sue linee e basta. Molte persone non sanno nemmeno che per raggiungere certe località è forse più conveniente il pullman del treno.

Ora si è cercato di mettere ordine. E si è scoperto che, solo nelle tre province interessate, ci sono ben 368 collegamenti automobilistici diversi. L'orario sarà aggiornato due volte l'anno.

## Arrestato per ingiurie agli agenti della Stradale

(r. n.) In esecuzione ad un mandato di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Biella, gli agenti hanno arrestato il quarantenne Cosimo De Nigro, verniciatore, residente ad Ivrea, responsabile di violenza ed oltraggio a pubblico ufficiale.

Il De Nigro, il 17 ottobre era stato fermato da una pattuglia della stradale che gli faceva rilevare un'infrazione al codice della strada. Il verniciatore dava in escandescenze e, dopo avere picchiato i pugni con violenza sul cofano della vettura degli agenti Sante Proietti e Alfredo Marini, il minacciava; quindi, dopo averli ingiuriati strappava il verbale della contravvenzione.

## I 50 anni dell'associazione degli ex-allievi San Giuseppe

L'Associazione ex allievi del Collegio San Giuseppe compie 50 anni. Stasera alle 21, in via Doria 18, avrà luogo un incontro dedicato alla «riaffermazione dei principi sociali cristiani».

Dopo il saluto del sindaco, ex allievo, il prof. Romani, vicerettore dell'Università Cattolica, terrà la relazione su: «I valori del nuovo umanesimo nella società attuale e le responsabilità delle classi dirigenti». L'ing. Fiazza parlerà su «L'impresa per l'uomo».

## Taccuino della città

Presso l'Associazione Orticola del Piemonte oggi alle 21,15 nella sede di via Pomba 23, il comm. Alfonso Dellavedova presenterà il film sonoro a colori «Impressioni del Sud America». Saranno inoltre proiettate delle diapositive riprese in occasione della mostra «Fiori di primavera al Valentino» e del «Concorso di composizione floreale per amatori».

Il Cetup (Centro tutela privati) ha aperto una nuova sezione in via Rovere 3. Ogni cittadino avrà gratuitamente assistenza per ogni vertenza con i pubblici poteri.

## I consigli dell'assicuratore

# Una lacuna della legge consente multe a torto

Avevo l'auto posteggiata sotto casa. Nel riprenderla ho visto che vi era una contravvenzione appesa sul parabrezza. Dal foglio ho rilevato che era la multa (L. 1000) per avere il contrassegno assicurativo scaduto. Eppure mi trovavo perfettamente in regola con l'assicurazione perché erano passati solo 8 giorni dalla scadenza e la polizza mi copriva per 15 giorni dopo quello segnato sul contrassegno. E' giusta questa contravvenzione? Distinti saluti.

C. S. - Torino

*E' difficile dare torto a lei ed è altrettanto difficile dar torto al vigile. Infatti sul contrassegno sono scritte soltanto la scadenza del periodo assicurativo e la dizione «si applica l'art. 1901, II comma, Codice Civile» (cioè la dichiarazione, in parole chiare, che vi sono i 15 giorni di mora e di validità ulteriore, previsti dalla legge in tutti i casi in cui vi siano rate successive di uno stesso contratto ovvero tacito rinnovo); queste indicazioni non figurano sul contrassegno da esporre sul parabrezza ma solo sul certificato che, assente il proprietario, il vigile non aveva la possibilità di controllare. Poiché, in teoria almeno, possono esistere polizze senza tacito rinnovo e quindi senza un solo giorno di prolungata validità, era suo dovere contestare la contravvenzione. La colpa può essere data soltanto ai compilatori del Regolamento che hanno previsto l'obbligo di indicare se è applicabile o no l'art. 1901 ma soltanto sul «certificato».*

*La questione però non finisce qui. Infatti in molti casi vigili, carabinieri e polizia ritengono che l'esibizione del «certificato» con quella frase sia sufficiente, sostenendo però che anche se l'automobilista è «coperto» (e quindi non deve esser denunciato al Pretore per il più grave reato di aver circolato senza assicurazione) non è in regola con l'altra norma di legge che impone di tenere visibile il contrassegno: i 15 giorni di «mora» insomma lo metterebbero nella stessa condizione di chi è in regola ma trascura di applicare il contrassegno sul vetro.*

*Non sta a noi discutere se in linea di diritto l'interpretazione è giusta o no: ci penserà la Magistratura se ci sarà qualcuno che avrà voglia di andare fino in fondo e di ottenere una sentenza invece di conciliare con 1000 lire. Considerato il tempo impiegato per emettere il «decreto ingiuntivo» e quello per la successiva fase di opposizione, si può facilmente prevedere che per le sentenze di primo grado occorreranno circa cinque anni e che per avere una giurisprudenza «consolidata» e sicura di Cassazione dovrà passare un decennio. La nostra Giustizia, infatti, è nota per la sua rapidità. C'è quindi da augurarsi che in qualche modo, magari attraverso una modifica del Regolamento, questa strana, quasi assurda situazione, venga chiarita.*

*La legge ha voluto richiamare espressamente l'art. 1901 del Codice civile e così anche l'art. 13 del Regolamento e non c'è quindi dubbio che il «legislatore» intendesse concedere quei 15 giorni di tolleranza. Si tratta di trovare un sistema semplice, facilmente comprensibile, di far sapere a chiunque, con una frasetta sul contrassegno, che il premio scade un dato giorno ma che la garanzia assicurativa viene prorogata di 15 giorni dopo la scadenza.*

Giuseppe Alberti

## curiosità sul gioco del lotto

# Ora i centenari sono otto

**Da sabato i centenari sono otto. Eccoli, in ordine d'anzianità: 75 di Milano (che da 148 settimane non esce dall'urna), 70 di Torino (127), 57 di Milano (116), 44 di Palermo (113), 70 di Napoli (105) e 10 di Napoli (102 settimane) e i neo-promossi 7 di Firenze e 26 di Venezia. Da molti mesi non si trovavano tanti numeri oltre «quota cento» ed è un avvenimento eccezionale, probabilmente già nelle prossime estrazioni un terremoto modificherà la situazione. Sabato è uscito il capolista di Bari, il 36, che mancava da sole 33 estrazioni.**

**Assenti Gemelli e Vertibili, tre i terni, tutti nella Figura: a Firenze serie 4 (76-4-22), a Roma serie 8 (44-26-8), a Venezia serie 1 (28-19-10).**

**Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 23 ottobre 1971:**

**BARI:** 30 (da 51 sett.); 35 (47); 70 (44); 23 (42); 53 (40); 18 (39); 7 (38); 41 (37); 64 (36); 33 (35).

**CAGLIARI:** 14 (93); 3 (70); 28 (58); 1 (48); 88 (45); 64 (44); 58 (42); 34 (41); 62 (39); 55 (30).

**FIRENZE:** 7 (100); 65 (75); 8 (70); 39 (62); 38 (53); 61 (51); 88 (50); 79 (46); 17 (44); 63 (42).

**GENOVA:** 1 (63); 80 (61); 10 (56); 23 (55); 9 (54); 25 (48); 32 (48); 64 (46); 35 (43); 4 (41).

**MILANO:** 75 (148); 57 (116); 8 (82); 4 (72); 21 (70); 37 (69); 64 (68); 83 (56); 90 (56); 9 (48).

**NAPOLI:** 70 (105); 10 (102); 61 (88); 13 (62); 79 (60); 77 (59); 15 (45); 42 (43); 69 (39); 49 (28).

**PALERMO:** 44 (113); 18 (71); 42 (61); 43 (50); 8 (50); 74 (50); 83 (50); 14 (49); 66 (40); 73 (40).

**ROMA:** 4 (98); 46 (72); 42 (70); 84 (51); 71 (50); 58 (49); 65 (49); 75 (49); 11 (45); 53 (42).

**TORINO:** 70 (127); 74 (84); 68 (72); 40 (69); 80 (65); 66 (61); 9 (62); 79 (48); 64 (46); 5 (44).

**VENEZIA:** 26 (100); 62 (90); 5 (89); 75 (63); 8 (53); 85 (51); 30 (49); 30 (45); 38 (43); 42 (41).

Ritardi nei sistemi «ambo» nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine:

Gemelli: Bari, 20 sett.; Cagliari, 56; Firenze, 48; Genova, 30; Milano, 1; Napoli, 16; Palermo, 15; Roma, 40; Torino, 5; Venezia, 39.

Vertibili: Bari, 3; Cagliari, 32; Firenze, 4; Genova, 10; Milano, 13; Napoli, 9; Palermo, 1; Roma, 9; Torino, 3; Venezia, 22.

Cadenze: Bari, 1 (52); Cagliari, 9 (67); Firenze, 2 (30); Genova, 5 (19); Milano, 0 (32); Napoli, 6 (34); Palermo, 9 (30); Roma, 4 (51); Torino, 3 (38); Venezia, 3 (17).

Figure: Bari, 7 (11); Cagliari, 3 (19); Firenze, 7 (44); Genova, 2 (19); Milano, 9 (36); Napoli, 5 (34); Palermo, 6 (36); Roma, 7 (61); Torino, 4 (40); Venezia, 3 (60).

Decine: Bari, 50.na (27); Cagliari, 60.na (15); Firenze, 50.na (31); Genova, 60.na (23); Milano, 1.a (25); Napoli, 40.na (42); Palermo, 1.a (25); Roma, 1.a (25); Torino, 1.a (36); Venezia, 30.na (27).

### ENALOTTO

Dati base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con almeno 500 settimane): Firenze, 54 (2); Genova, 36 (X); Napoli, 42 (X); Roma 10 (1); Napoli 11, 70 (2).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con almeno 100 settimane): Firenze, 7 (1); Milano, 75 (2) e 57 (X); Napoli, 70 (2) e 10 (1); Palermo, 44 (2); Torino, 70 (2); Venezia, 26 (1).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1-X-2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti almeno 240 volte su 685 estrazioni: Genova, 2; Torino, 2; Napoli 11, X.

## Gli abbonamenti alla stagione lirica

La stagione lirica del Regio si aprirà il 2 dicembre con *Aida* diretta da Oliviero De Fabritiis. Il Teatro ha iniziato la vendita degli abbonamenti al botteghino di piazza Castello ang. via Verdi. Per un anno ancora, in attesa che il Regio abbia la sua sede ricostruita, le rappresentazioni si svolgeranno al Nuovo. Ad *Aida* seguiranno *Tosca* e *Carmen* con Del Monaco. L'opera moderna sarà rappresentata da *Job* di Dallapiccola, *La Giacca dannata* di Vlad, *Una notte in paradiso* di Bucchi.

## il medico della famiglia

# Quella certa età

La signora R. M. (Cuneo) ci scrive:

*«Ho 47 anni e da qualche tempo ho la menopausa e soffro di disturbi di circolazione. Per il ciclo mestruale, non più regolare, il medico mi ha prescritto iniezioni intramuscolari di Deogynon; ma io non sono convinta di trarre beneficio. Il dottore dice che sarebbe meglio prolungare le mestruazioni fino a 50 anni. Vorrei donare il sangue: mi farebbe bene?»*

Risponde il prof. Gino Terzi, libero docente e specialista in ostetricia e ginecologia, primario nell'ospedale Maria Vittoria:

La menopausa (com'è noto) è il periodo della vita della donna durante il quale si estingue la capacità riproduttiva. Questa situazione si realizza in modo graduale con una serie di sintomi e disturbi: alterazioni mestruali, atrofia progressiva delle mammelle, accumulo di grasso, disturbi circolatori, manifestazioni neuro-psichiche... Il Deogynon è un preparato che stimola la funzione ovarica ed è composto di estrogeni e progesterone, cioè gli ormoni che normalmente produce l'ovaia e che durante la menopausa diminuiscono sino a scomparire.

Dopo una esatta valutazione ormonale della donna (dosaggio degli estrogeni e progesterone) si può in alcuni soggetti protrarre la funzione mestruale anche fino ai 50 anni. La somministrazione di estrogeni, per prolungare appunto le mestruazioni, deve essere fatta gradatamente giorno per giorno (mediante compresse) e non concentrata in due fiale come nel Deogynon ogni 15 giorni.

La donazione di sangue può essere utile se la donna soffre di disturbi circolatori che abbiano effetto sui valori di pressione sanguigna.

ANDY CAPP

SALLY BANANAS

animal crackers

LA RAGAZZA del VIOLONCELLO

James Bond

James Bond

I MOSTRI DEL MARE

Jeff Hawke

Jeff Hawke

DICK TRACY E IL PITTORE DI CANI



(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

71 — (continua)

*Festival di Lucca*

# COMICS CHE PASSIONE

Lucca, mercoledì sera.

S'inizia domani la nuova sagra dei fumetti: ufficialmente, il 7° Salone internazionale dei Comics. E' una annata particolare, questa. Il fumetto compie settantacinque anni, uno in meno del cinema. Possono però dirsi coetanei. La striscia disegnata esplose alla fine del secolo scorso negli Stati Uniti per iniziativa del re della stampa, William Randolph Hearst il quale, seguito a ruota dall'editore Pulitzer, inserì nei propri giornali questa nuova forma d'espressione e di comunicazione. I motivi erano assolutamente pratici. Dalle campagne si riversavano nelle città folle sempre più imponenti di immigrati. Per guadagnare alla lettura questi cittadini semianalfabetizzati, si pensò di attirarli con pagine policrome nelle quali a parlare, insieme a poche parole, era soprattutto il disegno. Un disegno spiritoso, comico. Da qui la denominazione data oltre Atlantico al fumetto: comics.

Era all'inizio un monellaccio vestito di giallo ad apparire al centro di vicende beffarde e irridenti. Si chiamava Yellow Kid e a disegnarlo era il cartoonist R. F. Outcault. Ebbene, Lucca ha preso a simbolo dei premi che assegna annualmente tramite una giuria internazionale proprio quella figuretta. Una statuina alta una spanna che ripete in ceramica le caratteristiche somatiche di Yellow Kid. Quest'anno gli Yellow Kid saranno assegnati per la seconda volta, ma già il loro valore ha raggiunto per quotazione quello dell'aurea statuetta Oscar hollywoodiana.

Si premia con esso la produzione italiana ed estera dell'ultima annata: il miglior disegnatore, il miglior sceneggiatore, l'editore della più riuscita collana di volumi di fumetti o del volume con la «V» maiuscola. A questo proposito, si deve menzionare Mondadori che porterà a Lucca un ricco album gigante tutto colorato nel quale sono raccolte le tavole domenicali del Tarzan burroughsiano disegnate da quel maestro dell'anatomia ch'è Burne Hogarth, l'uomo che ereditò negli Anni Trenta il mitico personaggio dalle mani di Harold Foster il quale per primo lo aveva ridotto con esemplare nitore a dimensione grafica dalle pagine dei fortunatissimi romanzi. In questo senso il fumetto è stato di gran lunga superiore al cinema, il quale ultimo finì invece per svilire Tarzan.

Hogarth sarà presente al Salone di Lucca. E con lui avremo (insieme a tanti altri cartoonists di paesi diversi, financo dall'Ungheria, unico dei paesi socialisti — se non si conta la Jugoslavia allineata ormai nel settore, completamente, coi paesi occidentali — a dare qualche spazio nei giornali nazionali al fumetto) anche Lee Falk, l'ideatore fin dai primi Anni Trenta delle storie dell'Uomo Mascherato e di Mandrake, al quale ultimo somiglia in modo straordinario.

Le giornate clou del Salone si protrarranno fino al 1° novembre. Le mostre all'interno d'uno dei baluardi storici di Lucca resteranno invece aperte fino al 15 del prossimo mese.

**Piero Zanotto**

# Milano vuol soffiare il Festival di SANREMO

## *Le due belle che amarono Trockij*

Romy Schneider e Valentina Cortese stanno girando a Roma «L'assassinio di Trockij» diretto da Losey

**Iniziative perché il Piccolo Teatro organizzi una nuova rassegna - Intanto Celentano propone clamorose soluzioni: Mina presentatrice e film con Sophia Loren**

Milano, mercoledì sera.

*I discografici milanesi si alleano e chiedono aiuto al Piccolo Teatro perché organizzi e amministri una manifestazione sul tipo del festival sanremese anche a Milano. Lo ha dichiarato Giovambattista Ansoldi, il capo della casa di dischi Ri-Fi. E' improbabile che ciò avvenga.*

*Il progetto servirà comunque a sbloccare la stagnante situazione. Siamo alla fine di ottobre e non si conosce ancora il nome del probabile organizzatore della prossima rassegna. A Milano ritengono che ormai manca il tempo per ristrutturare un festival «che crolla da ogni parte».*

*Dopo la lettera polemica inviata al sindaco di Sanremo da parte di nove case discografiche per l'organizzazione del ventiduesimo Festival della canzone e le dichiarazioni innovatrici di Ravera e Radaelli, è la volta ora di Adriano Celentano. Il cantante ha stipulato un accordo con il comm. Aldo Aitano, ex gestore del Casino di Sanremo, ed insieme hanno inviato al sindaco Parise una loro proposta di organizzazione del concorso canoro.*

*Fra le altre proposte particolarmente interessanti avanzate dal gruppo Celentano-Aitano, vi è quella di creare un ponte ideale tra il festival e la corsa «Milano-Sanremo», attraverso l'organizzatore Torriani. Si sa che Mina dovrebbe essere la presentatrice del festival e che Sanremo ospiterebbe anche la prima mondiale del film Bianco rosso e verde che ha come protagonisti Adriano Celentano e Sophia Loren.*

**g. b.**

## AL RISCHIO

Il campione Bambagioni si ripresenta domani al «Rischiatutto» per scontrarsi con due agguerritissimi concorrenti

## La Proclemer per tre donne

Anna Proclemer nei tre atti unici al Carignano

# stasera alla Tv

# IL MAESTRO RAPINA

**SECONDO CANALE: il film «La signora omicidi» con Alec Guinness - «Leopardi inedito», un servizio sulle pagine esclusive de «La Stampa» - PRIMO CANALE: Vivere a Città del Messico - Mercoledì Sport**

**La signora omicidi**, uno dei più fortunati film inglesi del dopoguerra, quale capolavoro insuperato di quell'«humour» nero che è un po' la specialità del cinema d'Oltremanica, si raccomanda come il migliore spettacolo della serata (ore 21,15 Secondo canale). Ne è protagonista l'eclettico Alec Guinness che al genere comico-macabro aveva già dato una delle sue migliori interpretazioni in «Sangue blu» di Robert Hamer (dove sopprimeva, uno dopo l'altro, ben sette boriosi parenti onde procacciarsi il titolo di baronetto e l'annesso pingue patrimonio). Qui il grande attore, con quel trasformismo che gli è congeniale, sostiene la duplice parte del prof. Marcus, sedicente direttore di un quintetto d'archi e del capo di una pericolosa banda di criminali qual è in realtà. Accanto a lui sono Katie Johnson, bravissima nel ruolo di una ingenua vecchietta e, in quelli dei criminali pasticcioni, Peter Sellers, Cecil Parker, Herbert Lom e Danny Green.

Alec Guinness

Diretto nel 1955 da Alexander Mackendrick, un americano che ha lavorato benissimo in Inghilterra forse per la sua inclinazione ai soggetti ironico-grotteschi (è sua tra l'altro «Lo scandalo del vestito bianco», sempre con Guinness), «The Ladykillers» (titolo originale del film, che suona esattamente il contrario di quello italiano) sta a metà strada tra la parodia del film di "gangsters" ed il "vaudeville" tenebroso. Vi si narra di una vecchia signora, Luisa Wilberforce, che affitta una stanza della sua casetta londinese al musicista Marcus, un tipo tra il compassato e l'eccentrico, come si conviene ad un artista che intende farne una sala di musica per le prove del suo complesso d'archi. In realtà i presunti professori d'orchestra sono delinquenti e, mentre un giradischi diffonde raffinati concerti, i cinque organizzano "colpi" che fruttano cifre non indifferenti.

Ad un "colpo" collabora, ignara, anche la candida vegliarda che, sotto gli occhi della polizia, porta a casa il bottino prelevato per conto del compitissimo prof. Marcus. Quando i banditi stanno per prendere congedo dall'ospitale signora, questa scopre, casualmente, la verità e cerca di convincere i suoi amici a tornare sulla retta via. A questo punto Marcus ordina ai suoi di eliminarla, ma l'innocente passa incolume attraverso tutte le minacce. Alla fine, la dolce signora racconterà tutto alla polizia, ma non una sua parola sarà creduta. E così diventa proprietaria del gruzzolo che Marcus e soci avevano accumulato.

* *

Meno entusiasmante l'ultima puntata del ciclo d'inchieste Vivere a... (ore 21 Primo canale), dedicata a Città del Messico. Gli autori del reportage, Gian Luigi Polidoro e Sergio Valentini, hanno trascorso un mese nella capitale messicana per scoprire i vari volti della città ricca di contrasti sociali e politici. Il documentario mette in luce uno degli aspetti più appariscenti di Città del Messico, quello culturale.

I fermenti artistici rappresentano infatti un fulcro attorno al quale ruotano interessi vasti e complessi. I pittori, ad esempio, formano una "élite" che condiziona le espressioni artistico-culturali di tutto il paese, mentre appare isolata una certa letteratura che vede il messicano perennemente mesto e infelice. Oggi la realtà sociale ed economica del paese si sta rinnovando scrollandosi di dosso gli ultimi retaggi coloniali.

Alle 22 Mercoledì sport manda in onda la telecronaca diretta da Sanremo dell'incontro di pugilato Puddu-Thomias, valido per il campionato europeo dei pesi leggeri.

* *

I programmi del Secondo sono completati, alle 22,45, dalla trasmissione Leopardi inedito che illustra le primizie letterarie del poeta ancora fanciullo, raccolte in un volume di prossima pubblicazione presso Bompiani e che "La Stampa" sta pubblicando settimanalmente a puntate. Girato in esterni a Recanati il servizio comprende le interviste con alcuni dei protagonisti dell'operazione editoriale: la prof. Maria Corti, che cura il volume della Bompiani, il prof. Carlo Casalegno, vicedirettore de "La Stampa", Valentino Bompiani, Cesare Garboli, Guido Piovene, Natalino Sapegno e la contessa Leopardi. I vari interventi metteranno in luce il significato d'una scelta alla quale s'è giunti a 150 anni dalla morte del poeta, e riveleranno in che misura gli inediti daranno un nuovo apporto agli studi leopardiani.

**d. g.**

Ore 22,45 sul Secondo: gli inediti di Leopardi

## Domani a Radio Montecarlo

Juke-box di Noël Coutisson. 7: Carosello del mattino, con i favoriti 33 giri, i Dik Dik, Rosanna Fratello, gli oroscopi, le notizie e le rubriche del mattino. 9: Pensando a te. 9,30: Fate voi stessi il programma. 10,03: Occhio alla parola. 10,09: Il disco d'oro, gioco. 10,39: Appuntamento di mezzogiorno. 11: Lettere d'amore. 11,30: Tutte le canzoni di... 12,30: Appuntamento con... 13: Pomeriggio R.M.C. 13,12: Vedette. 13,30: Che c'è di nuovo? 14,20: I favoriti. 15: Barzellette sui musicisti. 15,30: Lei, lui e... Antonio e Luisella, dedicate il disco che preferite alla persona amata. 16: Hit Parade. 17,00: La discoteca. 18: Super pop. 19: Pop special.

### Stagione in abbonamento del Carignano

# Arrivano le grandi compagnie

*Anna Proclemer aprirà il 9 novembre la stagione del Carignano che, come negli altri anni, richiama le migliori compagnie di giro del teatro italiano e straniero. L'attrice interpreterà tre atti unici, nei panni di tre personaggi diversi. Lo spettacolo ha un titolo suggestivo: il verso famoso di una lirica di Prévert* **Questo amore così fragile, così disperato**, *che invoca rispettivamente opere di Cocteau* (**La voce umana**), *di* **Renard** (**Il piacere degli addii**) *di Tennessee Williams* (**Ritratto di Madonna**). *Regia di Davide Montemurri.*

*Il Carignano varerà così anche la sua nuova stagione in abbonamento, per la prima, la seconda e la terza recita a posto fisso. Il cartellone prevede altre tre novità per Torino: il successo* **La ballata per un re minore** *scritto, interpretato e diretto da Silvano Spadaccino, con la partecipazione di* **Adriana Innocenti**, *di Anna Casalino e di Piero Nuti. La data dell'esordio è fissata per il 17 novembre.*

*Farà seguito, dal 22:* **Il grande bluff** *di Paul Dexter, commedia con Carlo Dapporto e Antonella Steni e la regia di Carlo Di Stefano. Infine, dal 30 novembre, il Carignano sarà a disposizione di Lauretta Masiero, Aldo Giuffrè e Graziella Granata che, diretti da Daniele D'Anza, porteranno sulla scena* **Lascio alle mie donne** *di Diego Fabbri. Questo è il primo turno. Gli spettacoli del secondo verranno annunciati in dicembre.*

CONDIZIONI: *l'abbonamento può essere richiesto per la 1ª, 2ª o 3ª recita di ogni spettacolo, con diritto a posto fisso. Questa formula evita la noia di dover prenotare ogni volta la poltrona.*

PREZZI. *Per la 1ª recita di ogni spettacolo: poltrona L. 10.700; palco 1° ordine L. 17.850; palco 2° ordine L. 15.900 (prezzi dei palchi escluso l'ingresso di L. 500 a persona); ingresso L. 500 (per persona, per recita); numerato 1ª galleria L. 3950; numerato 2ª galleria L. 2140.*

*Per la 2ª e 3ª recita (poltrone L. 9600. Invariati gli altri prezzi degli altri ordini di posti).*

LE DATE. **Questo amore così fragile, così disperato** *(1ª recita: 9 novembre; 2ª il 10; 3ª l'11).*

**Ballata per un re minore** *(1ª recita: 17 novembre; 2ª il 18; 3ª il 19).*

**Il grande bluff** *(1ª recita: 22 novembre; 2ª il 23; 3ª il 24).*

**Lascio alle mie donne** *(1ª recita: 30 novembre; 2ª recita il 1° dicembre; 3ª il 2).*

*Per quanto riguarda gli spettacoli straordinari del cartellone, il Carignano ospiterà il 15 e 16 novembre:* **I capricci di Marianne** *e* **La bisbetica domata** *della Comédie de l'Ouest. Infine: Giorgio Gaber (20, 21, 22 dicembre).*

*Per questi spettacoli «fuori abbonamento», sono previste riduzioni agli abbonati del Carignano.*

**d. giac.**

## oggi sul video

### primo canale

17 — Per i più piccini (Il gioco delle cose).
17,30 Telegiornale del pomeriggio.
17,45 La tv dei ragazzi (Racconti italiani del 900: «Il cinghialetto» di Grazia Deledda).
18,45 Filmetto d'autore (Scipione).
19,15 Sapere (Primi libri).
19,45 Sport - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento.
20,30 Telegiornale della sera.
21 — Vivere a Città del Messico.
22 — Mercoledì sport.
23 — Telegiornale della notte.

### secondo canale

21 — Telegiornale.
21,15 La signora Omicidi (film con Alec Guinness).
22,45 Leopardi inedito.

### i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Io compro tu compri; 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,55: Concerto offerto a S.S. Paolo VI e ai padri sinodali; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Tribuna politica (dibattito da-podium); 21,30: L'attentato a Heydrich; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,30: Rischiatutto; 22,30: Kitsch i peccati del gusto.

## oggi alla radio

### nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 23
16 — Programma per i piccoli
16,20 Per voi giovani
18,15 Le nuove canzoni italiane
18,30 I Tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Scena d'opera
19,30 Musical
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Incontri con l'autore - I fiori di un anno lontano di U. Romani
21,50 Concerto
22,25 Il girasketches
23 — Oggi al parlamento - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

### secondo

Giornale radio: ore 12,30; 15,30; 16,30; 17,30; 22,30; 24
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Motivi scelti per voi
15,40 Pomeridiana
18,00 Come e perché
18,15 Long playing
18,30 Speciale G.R.
18,45 Canzoni napoletane
19,02 Sulla cresta dell'onda
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21 — ... E via discorrendo, musica e divagazioni
21,30 Primo passaggio
21,55 Taccuino di viaggio
22 — Poltronissima
22,40 Barabba, di Lagerkvist (3)
23 — Bollettino del mare
23,05 Musica leggera - Scacco matto

### terzo

Giornale radio: ore 21
14 — Pezzo di bravura
14,30 Melodramma in sintesi: Fedra di Paisiello
15,30 Ritratto di autore A. Lotti
16,15 Orsa minore - Delirio a due di Ionesco
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
17,35 Conversazione di G. Nogara
17,45 Musica fuori schema
18 — Notizie del terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Cheng Ming: la Cina nella storiografia occidentale (3)
20,45 Idee e fatti della musica
21,15 Sette arti
21,30 VIII Festival internazionale d'arte contemporanea di Royan 1971
22,30 I letterati e la musica nell'800 italiano, chiusura

### Stasera il debutto all'Alfieri

# Walter Chiari ritorna

Questa sera al teatro Alfieri debutta della compagnia di Walter Chiari con lo spettacolo «Nude-Look». Accanto a Walter Chiari reciteranno Alibaya, Chinchilla e Gianni Cajafa. L'attore oggi si incontrerà con il pubblico e i giornalisti al Circolo della stampa, rispondendo alle domande.



## gallerie e musei

GALLERIA FOLENA (via Amendola 7): Mostra '800 italiano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Personale di G. Righini.
ARTE CENTRO QUAGLINO (c. Casale 177 - telefoni 311.101; 312.462): Alla galleria incontri: A. Russi. Alla sala minima: Sergio Manfredi.
BERMAN (v. Arcivescovado 9/16, tel. 517.430): Opere recenti di Carlo Ravagnati.
GALATEA: opere di Joseph Cornell.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): mostra personale di Carlo Guarienti.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
GISSI (v. Solferino 3, tel. 534.475): Opere selezionate di maestri italiani e stranieri contemporanei. Orario 10-13; 16-20.
HILTON: Personale Luigi Baldacci.
IL FAUNO: Mark Tobey.
LA BUSSOLA (via Po 9): Présence espagnole (Sculture e pitture di 13 maestri spagnoli delle più valide tendenze attuali). Ore 10-13; 16-20.
LA LANTERNA (c. Moncalieri, telefono 640.744): Pere, Brunello, Cesare Landi, Pignata.
LA TAVOLOZZA (c.so De Gasperi 38): Mostra personale di Vinci.
LP 220 (C. Alberto 32, tel. 518.067): personale di Antonio Paradiso.
SETTEBELLO (v. Giolitti 6, t. 489.762): personale Gianni Arbrile.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 22 (chiuso la domenica).

Mel Ferrer ha lasciato la clinica di Londra, dove era stato ricoverato una settimana fa, dopo essere svenuto in casa. L'attore e produttore americano, che ha 54 anni, era stato colpito da un grave esaurimento per troppo lavoro.

# JUVENTUS ABERDEEN

**Seconda turno di Coppa UEFA, dopo la lunga polemica delle date - L'avversaria è forte (è capolista di Scozia), per i bianconeri il momento è particolarmente delicato - Vincere per "due a zero,, è la parola d'ordine di Vycpalek**

# Un whisky (di marca) per ritrovare lo slancio

*Il mercoledì del calcio*

## Valcareggi "spagnolo,, per la Russia

In campo internazionale, l'unica squadra italiana che gioca stasera è la Juventus che affronta l'Aberdeen per il secondo turno della Coppa Uefa, mentre le altre hanno già assolto i loro impegni. Dopo il facile successo contro il Marsa di Malta, i bianconeri sono chiamati ad una prova a ben altro livello, in quanto gli scozzesi sono squadra di tutto rispetto e non nascondono — come ha dichiarato il loro allenatore — di voler vincere la partita.

Si muove anche il Campionato d'Europa. Valcareggi sarà a Siviglia per assistere a Spagna-Russia, impegnate nel quarto girone. Gli altri incontri: Cecoslovacchia-Galles (primo girone), Ungheria-Norvegia (secondo girone), Jugoslavia-Lussemburgo (settimo girone).

La televisione non trasmetterà la partita della Juventus causa la concomitanza con l'incontro di boxe tra Puddu e Thomas per il titolo europeo.

| JUVENTUS | | ABERDEEN |
| --- | --- | --- |
| CARMIGNANI | ● | CLARK |
| SPINOSI | ● | G. MURRAY |
| MARCHETTI | ● | HERMISTON |
| FURINO | ● | S. MURRAY |
| MORINI | ● | YOUNG |
| SALVADORE | ● | M. BUCHAN |
| HALLER | ● | FORREST |
| SAVOLDI | ● | ROBB |
| ANASTASI | ● | HARPER |
| CAPELLO | ● | WILLOUGHBY |
| BETTEGA | ● | GRAHAM |

ARBITRO: Petar Nikolov (Bulgaria)

**In panchina:** per la Juventus Piloni, Roveta, Cuccureddu, Viola e Novellini; per l'Aberdeen Ghororghegan, Taylor, Williamson, McMillan, G. Buchan.

**Allo Stadio:** l'inizio è fissato per le ore 21, ma cancelli e biglietterie verranno aperti alle ore 18,45. I tagliandi d'ingresso saranno in vendita fino alle ore 16 negli esercizi e bar autorizzati. Non è prevista la telecronaca della partita.

**Regolamento:** secondo il regolamento di Coppa, durante il corso dell'incontro sono possibili due sostituzioni, i gol realizzati in trasferta (nel caso che il bilancio delle reti dopo i due match fosse pari) valgono doppio.

### *Causio, squalificato per un turno in Coppa, non ci sarà. Savoldi preferito a Cuccureddu*

Il pubblico delle grandi occasioni per una grande Juventus. Stasera al Comunale si dovrebbe far festa. Sulla partecipazione dei tifosi non vi sono dubbi: domenica scorsa sono accorsi in trentamila per assistere alla partita contro l'Atalanta, non si tireranno certamente indietro questa sera, trattandosi di un avvenimento ad alto livello internazionale. L'Aberdeen è la capolista del campionato scozzese il cui calcio, nell'isola britannica, è inferiore soltanto a quello inglese. I dubbi, semmai, riguardano le possibilità della Juventus che attraversa un momento particolarmente delicato. Ha perso, giocando male a Verona, ha vinto giocando così contro l'Atalanta. Critiche, polemiche, discussioni hanno contagiato e scosso un ambiente che da otto mesi viveva serenamente cullandosi sull'onda di risultati lusinghieri. Questo «momento» è inopportuno poiché precede due impegni decisivi per la stagione bianconera: quello con l'Aberdeen, nel quale è vietato sbagliare altrimenti c'è il rischio di uscire dalla Coppa Uefa, quello di domenica prossima a San Siro contro il Milan, ove è in ballo anche una fetta, pur piccola, di scudetto.

Stamane Vycpalek ha radunato la squadra su un prato di Villaretto, testimoni due capre e una pecora. Ha parlato pacatamente, come è sua abitudine, ai giocatori. Poche parole ma incisive. Press'a poco ha detto: «*Ragazzi, per vincere stavolta bisogna anche giocare bene. Questa gente, scozzesi e milanisti, non perdona nulla. Se usciamo dalla Coppa Uefa e se perdiamo contatto con le prime in classifica del nostro campionato buttiamo via soldi e dignità, oltre che l'entusiasmo. Per me, voi potete battere tutti, ma per farlo dovete lottare fino all'ultimo minuto e in grande umiltà. E' importante per tutti. C'è un mucchio di gente che si aspetta, non deludetela. Al Milan penseremo domani. Ora concentratevi sugli scozzesi, diamo loro una bella lezione e ritroveremo l'allegria*».

Abbiamo visto la Juventus nelle ultime ore, impegnata a Villar in allenamento e a Villaretto in ritiro. Non vorremmo illuderci, ma il clima sembra ritornato quello ideale. Vycpalek ha stretto un po' i pugni, la società ha delegato Cavalli d'Olivola, il cordiale dirigente accompagnatore, a rimanere con la squadra; i giocatori sono animati dalla volontà di riscattarsi al più presto e si comportano in modo esemplare, offrendo sorrisi e reciproca comprensione. E' difficile mettere d'accordo tanti «galletti» nello stesso pollaio, soprattutto quando decidono di cantare anche sul campo, ma per «estrosi» che certe teste siano, si rendono conto che è venuto il momento di rigar dritto, di mettersi d'accordo per raggiungere quei traguardi che la bravura calcistica non nega loro.

Non sappiamo quanto vale l'Aberdeen, ma lo intuiamo. E' una squadra che se perde a Torino 0-1, può arrivare al 2-0 comodamente a casa propria. Gli scozzesi sono in forma e sono anche convinti delle loro possibilità. Undici uomini che vale la pena di vedere giocare.

Vycpalek auspica il 2-0. E' un buon risultato che potrebbe anche non bastare, proprio perché il tecnico ha paragonato l'Aberdeen al Twente di Enschede. Ricordiamo che in Olanda, lo scorso anno, la Juventus si era presentata con il 2-0 ma il Twente aveva fatto quasi subito il 2-2, colpendo due pali (e poteva essere il 3-2) prima di soccombere alla droga, della quale avevano probabilmente sbagliato la dose, e alla reazione degli italiani, che nei tempi supplementari avevano segnato due gol con Anastasi. Meglio un 3-0, dunque, e spetta agli uomini-gol (Anastasi, Bettega, Haller e Capello) di cercare la via della rete con ordine, lucidità e determinazione. Vedremo, quindi, una grande Juventus? Tutti lo sperano.

Non gioca Causio, una pedina importante soprattutto in campo internazionale, perché squalificato: Vycpalek lascia in panchina Cuccureddu per lanciare Savoldi II, un giocatore fortissimo se decide di non tenere la palla soltanto sui suoi piedi, come se fosse la prima ballerina. Gli scozzesi non chiedono altro per perdere tempo e per coprirsi in difesa. Anche Savoldi, quindi, dovrà mettersi a ragionare.

Al pubblico, come sempre, spetta di dare la necessaria spinta psicologica. Ai bianconeri non mancherà nulla, proprio nulla. Per questo c'è la convinzione che stasera non sbaglieranno. Rischiamo troppo, non vi pare?

**Franco Costa**

## Anastasi-strip
### *(con spettatori disattenti)*

Pietro Anastasi, asciugamano sui fianchi, si avvia con disinvoltura verso lo spogliatoio. Il suo passaggio, che solleverebbe interesse in altra sede, lascia completamente indifferenti Marchetti, che non stacca gli occhi dal giornale, e il dottor La Neve che sta meditando su qualche importante problema (forse una nuova dieta) (Foto Moisio)

Un giornalista scozzese rivela la tattica dell'Aberdeen

# A riccio per venti minuti poi un assalto ragionato

### *Joe Harper è migliore (ma non è in forma)*

Colin Farquharson, redattore calcistico del quotidiano di Aberdeen «The press and journal» ha scritto per «Stampa Sera» questo articolo sulla squadra dei «Dons» di scena stasera a Torino.

«Sebbene io non abbia visto la Juventus giocare nella sua forma migliore, durante le due ultime partite, non ho alcun dubbio che essa si dimostrerà la squadra migliore che abbiamo mai incontrato in un torneo europeo». Questo ha dichiarato, alla vigilia della partita, l'allenatore Jimmy Bonthrone, per poi aggiungere: «In questo momento però i Dons giocano così bene che non temiamo nessuno. Siamo chiaramente la squadra di testa della Lega Scozzese, la giovane squadra che sta arrivando ora al suo apice».

Molto probabilmente l'Aberdeen userà la medesima tattica già sperimentata nella partita precedente contro il Celta Vigo, che ha battuto per 2-0 in Spagna e poi per 1-0 ad Aberdeen. Una stretta difesa durante i primi 20 minuti per valutare la forza degli avversari. Poi, un attacco ragionato se vi sono punti deboli che si possono sfruttare nella difesa della Juventus.

Sebbene i «Dons» siano molto forti in difesa — hanno ceduto soltanto due gol nelle loro prime otto partite della Scottish League — essi non sono una squadra che si imposti esclusivamente sulla difesa e in Joe Harper hanno uno dei migliori attaccanti della Gran Bretagna.

Harper lo si vide nella sua forma migliore nella seconda partita allo stadio Pittodrie di Aberdeen, il 17 novembre. L'uomo più importante della squadra di Aberdeen sarà invece questa sera il portiere Bobby Clark, nazionale scozzese, che nella scorsa stagione ha avuto 25 «shut-outs» nel calcio scozzese, cioè, neanche un goal al passivo in queste partite. Clark ha una particolare abilità nell'intercettare i traversoni.

Jimmy Bonthrone conta per la saldezza della difesa anche sulla statura di Willie Young, lo stopper. Egli è alto 6 piedi e 3 pollici (più di un metro e novanta) ed è imbattibile sui palloni alti. L'assenza di Henning Boel, non ancora ristabilito da guai ai legamenti, priverà la difesa scozzese del «tackler» più duro del calcio scozzese, ma George Murray ha giocato molto bene come suo sostituto. Murray è un tecnico più raffinato di Boel e quel che i «Dons» perdono in forza lo guadagneranno certamente in elasticità.

Il capitano Martin Buchan — che certamente diventerà un giocatore della nazionale di Scozia nel prossimo futuro — comanderà la difesa dei «Dons» con il suo solito stile distaccato e disinvolto. L'imperturbabile Martin è un maestro dell'intercettazione.

L'Aberdeen gioca a Torino per tornare a casa con un pareggio per 0-0 e, chissà, come ha fatto in Spagna, potrebbe avere in serbo una sorpresa sgradevole per la Juventus, se i torinesi attaccheranno con troppo slancio.

**Colin Farquharson**

FINALMENTE TUTTA UNA PARTITA

# SAVOLDI per sé e per il collettivo

*La squalifica a Causio apre le porte della prima squadra a «Titti» Savoldi II. Questa sera, contro l'Aberdeen, in Coppa Uefa, l'attaccante avrà la possibilità di mettersi in luce in una gara internazionale. Gran solista ma cocciuto. Così è stato definito Savoldi II per il suo sviscerato amore verso il dribbling, fine a se stesso. Con il pallone sa fare cose deliziose ed anche per questo è portato ad eccedere nel gioco individuale.*

*E' comprensibile che, per la smania di farsi notare nelle rare volte che viene utilizzato, tenti di strafare e si dimentichi dei compagni che gli corrono ai fianchi, ignori il passaggio facile e comodo e renda tutto difficile e complicato a sé e alla squadra. Nella amichevole di Trieste l'avevamo visto giocare finalmente con un certo altruismo e segnare due gol. Vycpalek si era complimentato con lui. Pochi giorni dopo, schierato durante il secondo tempo a Verona, in campionato, è ricaduto nel solito vizio. Vycpalek ha fiducia in Savoldi II e cerca di fargli capire che il calcio è gioco collettivo, che la classe — se la si ha — bisogna metterla al servizio della squadra.*

*Savoldi II sta convincendosi che il football ha le sue regole fondamentali, regole che non vietano ai giocatori di far rifulgere le loro doti tecniche, la loro personalità. «Negli ultimi tempi — dice Savoldi II — credo di non aver abusato troppo del dribbling. Mi sono reso conto che devo giocare in maniera diversa. Stasera partirò come titolare e questo è un fatto che mi dà una certa tranquillità. Da una ventina di giorni mi sento in ottime condizioni. L'essere stato scelto come "tredicesimo" nelle prime due gare di campionato mi ha caricato moralmente. Negli allenamenti m'impegno al massimo. Contro l'Aberdeen spero di non tradire le aspettative e di contribuire ad un risultato utile soprattutto in vista dell'incontro di ritorno. Gli scozzesi sono forti, dobbiamo batterli con almeno due gol di scarto».*

*L'ex atalantino è animato da buoni propositi: il «match» di stasera è importante per la Juventus ma è importante anche per questo «passerotto» del dribbling gratuito cui si chiede disciplina tattica e un po' di altruismo. Se sfruttato al momento giusto il suo dribbling potrà sicuramente servire.*

**Bruno Bernardi**

*Stanotte l'accordo*

## Il GENOA con Garbarini

GENOVA, mercoledì sera.

(g. b.) Il Genoa ha acquistato il giocatore Giorgio Garbarini, che negli scorsi anni aveva militato nella Sampdoria e che le scorse settimane si era riscattato la lista dalla società blucerchiata.

«E' questa — ha detto stamane al campo il dirigente rossoblù Rational — la miglior prova che la nostra società non è assolutamente in stato fallimentare come da alcune parti è stato scritto. Se così fosse non si vede come il Genoa sarebbe riuscito a trovare i soldi per comperare il giocatore».

**Juventus** Lo Juventus Club Filadelfia in occasione dei prossimi incontri, di campionato Milan-Juventus a S. Siro e della trasferta di Coppa Uefa in Scozia ad Aberdeen, organizza per i suoi tifosi due viaggi organizzati, il primo in pullman per Milano con prezzi speciali ed omaggi per i soci del club. Gli interessati possono rivolgersi presso la sede del club in via Vanco angolo via Po dalle 20,30 alle 24 (tel. 251.107). Sono anche aperte le iscrizioni del secondo viaggio, un volo charter in Scozia, per la partita di ritorno del 17 novembre. Agli aderenti verrà offerto omaggio il biglietto di tribuna centrale. Per informazioni è possibile rivolgersi anche ai Viaggi Quick (via Arsenale 25 angolo via Arcivescovado).

## SCOPIGNO licenziato? Riva lo difende

Tempi duri per il Cagliari e naturalmente per Scopigno. Sono passati i tempi in cui il «filosofo» dettava legge nell'isola, e tutta l'Italia calcistica e vinceva lo scudetto. Se la filosofia è antidoto sovrano per i periodi scuri della vita è indubbio che oggi è utilissima all'allenatore del Cagliari che si trova con una squadra che non gira, che ha perso a Bergamo ed ha pareggiato a stento in casa propria con il Catanzaro.

«Non so nulla di un mio eventuale licenziamento — ha detto Scopigno ai giornalisti —, sono stato a lungo con Arrica e non me ne ha accennato. Adesso mi dicono che domani si riunirà il consiglio direttivo del Cagliari per decidere la mia posizione. Staremo a vedere, certo che i risultati ottenuti sinora ci danno torto».

Senza contare che la situazione è fatta più pesante dagli infortuni. Domenica scorsa Domenghini, Greatti e Vitali hanno ricevuto brutti colpi ed è piuttosto improbabile che possano giocare a Torino.

# «Mai più distrarsi, ragazzi» richiamo di Giagnoni ai granata

Orfeo Pianelli e Gustavo Giagnoni costituiscono oggi un'accoppiata vincente e se ne rendono conto. Parlano in termini misurati del loro Torino, a lungo, analizzando quanto di bello ha fatto sinora; il discorso spazia da un giocatore all'altro e trova soltanto consensi. Finché si arriva a Varese, la partita ormai storica del punto «buttato via» e naturalmente del primato in classifica che ha fatto la stessa fine. Mentre Giagnoni sembra aver già assorbito la faccenda, Pianelli non sembra ancora convinto. «Guardi — dice all'allenatore — che è stata una cosa davvero incredibile. Se fossimo stati in chiusura di campionato, un incontro decisivo per la retrocessione ad esempio, avrebbero detto che avevamo venduto la partita!».

Giagnoni annuisce, senza tante parole e c'è da esser sicuri che il fatto non si ripeterà. C'è anche chi ha su di sé la maledizione del realismo, come Agroppi, che dice: «Abbiamo buttato un punto, questo è chiaro. Ma non dimentichiamo che in altri tempi a due di gol di vantaggio in trasferta non ci siamo mai arrivati. Qualcosa è cambiato, evidentemente».

Toschi non c'era. Magari, con lui, i gol sarebbero saliti a tre, ed avrebbero reso vana la rimonta del Varese. Ma Toschi — impeccabile in giacca arancio — è di parere diverso: «L'attacco ha fatto il suo dovere, anche senza di me. Due reti in trasferta non sono poche, era una partita segnata, è inutile continuare a pensarci. Ci rifaremo presto».

Giagnoni: «Ragazzi, mai più come a Varese!»

Domenica arriva il Cagliari. Negli anni scorsi, quando si presentava Riva, era il terrore e qualcosa che gli somigliava molto. Si dava per scontato il suo gol e le speranze di rimontarlo apparivano problematiche. Poletti — il «fedele sacrificato» sul cannoniere — entrava in crisi con qualche giorno di anticipo. Adesso il Cagliari non è più un «babau» e Riva da solo non è più la stessa cosa. «Ancora una volta, mi rivolgo al pubblico — proclama Giagnoni — sarà una partita dura ed avremo bisogno dell'appoggio di tutti i tifosi. Ci saranno anche i sardi, sulle gradinate, ma vorrei che ricordassero che anche il Torino ha Rampanti e Giagnoni che vengono dalla loro terra. Varese, comunque, è un capitolo chiuso: ci siamo distratti una volta ma non capiterà più. Ne abbiamo parlato a lungo e la situazione è chiarissima: il Torino giocherà sempre con la concentrazione che ha messo in mostra contro l'Austria di Vienna».

**Beppe Bracco**

**Tifosi** In occasione dell'incontro di Coppa delle Coppe Austria Vienna-Torino, in programma mercoledì prossimo, il Club Fedelissimi Granata (via S. Francesco 1) organizza un volo «charter» da Torino a Vienna. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi tutte le sere alla sede del club o telefonare al 583.111.

# Stasera a Sanremo campionato europeo dei leggeri tra il detentore Puddu e il francese di Guadalupa Thomias

# Dalla Sardegna un campione vero

## Il match in tv (ore 22,15) sul Nazionale

dal nostro inviato

Sanremo, mercoledì sera.

Per il campionato d'Europa dei pesi leggeri tra Antonio Puddu e Claude Thomias, in programma stasera al Teatro Ariston di Sanremo, l'ente radiofonico francese ha dovuto predisporre una radiocronaca diretta appositamente per la Guadalupa, la terra d'origine del pugile negro. I fratelli di colore dello sfidante di Puddu sono evidentemente i soli ad avere una certa fiducia nelle possibilità di Thomias. Gli stessi tecnici francesi sono invece propensi a considerare la scelta del longilineo pugile di Pointe à Pitre ad avversario del campione d'Europa come un'insperata fortuna, mentre Jean Bretonnel, manager di Claude, si limita a dirsi convinto che il suo protetto, nella forma attuale, possa dimostrarsi degno della «chance» europea offertagli.

Tutto lascia credere quindi che la massima aspirazione dell'elegante negro della Guadalupa sia quella di sfruttare la sua buona impostazione tecnica, la sua notevole velocità di gambe e la statura di m. 1,71, piuttosto insolita per un peso leggero, per conquistarsi una dignitosa sconfitta ai punti, di fronte ai telespettatori italiani e a quelli francesi, collegati direttamente con Sanremo (per l'Italia: alle 22,15 sul Programma Nazionale).

Puddu, è logico, ha mire diverse. Il suo record, che presenta ben 33 vittorie prima del limite su 43 incontri, gli impone il k.o., il desiderio di imporsi all'attenzione di Mike Barrett, l'impresario che amministra il campione del mondo Ken Buchanan, gli comanda di cercare la soluzione clamorosa. Il solo rischio per il campione d'Europa è appunto questo: che l'ansia di strafare renda scomposta la sua azione, che l'ostinata ricerca del colpo vada a scapito della precisione e della lucidità, facilitando il compito difensivo del rivale. Ma già a Cagliari, nel match che gli consentì di strappare il titolo europeo a Velasquez, i rischi erano questi e Puddu seppe superarli con insospettata freddezza ed abilità tattica, seppe «boxare» trovando il pugno da k.o. come conclusione di una chiara superiorità ed il campione spagnolo fu inesorabilmente travolto. Se Puddu, dopo il matrimonio, è già tornato al livello di Cagliari, Claude Thomias insomma non ha scampo.

Il programma della riunione sanremese comprende anche un confronto per la cintura tricolore dei pesi superleggeri. Il detentore, Pietro Cerù, un picchiatore in guardia destra che ha un record costellato di vittorie prima del limite, avrebbe dovuto giocarsi il titolo con il lombardo Meggiolaro, il quale proprio due giorni fa ha dato forfait per malattia. Lo ha sostituito, titolo in palio, l'abruzzese D'Orazio, che era in pieno allenamento dovendo battersi, tra una settimana per il titolo del Centro-Sud della categoria. Anche D'Orazio è un picchiatore, sotto i cui pugni ha toccato il tappeto anche il campione d'Europa dei «leggeri junior» Tommaso Galli. Il pronostico dunque è per Cerù, ma con qualche rischio.

**Gianni Pignata**

### Programma - orario

*Ore 21,15* - pesi welters: Mugliarisi (Savona)-Lauri (Nettuno) 6 riprese.

*Ore 21,40* - welters: Scano (Cagliari)-Torri (La Spezia) 8 riprese.

*Ore 22,15* - campionato d'Europa pesi leggeri: Puddu (Cagliari, detentore)-Thomias (Guadalupa, sfidante) 15 riprese. Arbitro: Rianto (Spagna); giudici: Brill (Olanda) e Groope (Belgio).

*Ore 23,15* - campionato d'Italia pesi superleggeri: Cerù (Carrara, detentore)-D'Orazio (Vasto, sfidante) 12 riprese.

*Ore 0,10* - gallo: Boi (Cagliari)-Fascella (Palermo) 6 riprese.

**Rondon campione** A Miami Beach il pugile venezuelano Vicente Rondon (a sinistra nella foto), opposto nel campionato mondiale (Wba) dei mediomassimi allo sfidante Romeo Brennan, ha vinto l'incontro per k.o. tecnico alla 13ª ripresa. Il campione, che gli scommettitori offrivano in vantaggio per 1-8, ha dominato il match fino alla 13ª ripresa che l'arbitro ha interrotto su parere del medico

# BOSSI PUGNI SOLDI

Dopo Hernandez, Wajima: Carmelo Bossi, campione del mondo dei pesi medi junior, continua a far fruttare il suo titolo, andandolo ad offrire in qualunque parte della terra esistano organizzatori disposti a pagar bene. Stavolta è il turno del Giappone: Carmelo ha accettato di trasferirsi a Tokio, per sfidare i rischi di un ambiente nuovo e presumibilmente sfavorevole ed i pugni del picchiatore nipponico Kojichi Wajima, perché convinto da argomenti assai solidi: una borsa di sessantamila dollari, cioè più di 35 milioni.

Il combattimento si disputerà domenica prossima, al mattino, ad un'ora locale corrispondente alle 12,30 italiane. La manifestazione è organizzata in proprio da un'emittente televisiva giapponese, che avrebbe voluto collaudare un nuovo sistema di trasmissione via satellite, cedendo la «diretta» all'Italia. La Rai-tv però non ha accettato, non si sa bene se per disaccordo finanziario o per non turbare il pranzo degli italiani con uno spettacolo troppo violento. Il filmato tuttavia giungerà in Italia in tempo per essere teletrasmesso nella giornata di lunedì.

Sarà, indubbiamente, una trasmissione da non perdere. L'unico precedente su un italiano che difende il titolo mondiale in Giappone ci è sfavorevole: tutti ricordano il drammatico k.o. di Sandro Lopopolo, allora campione assoluto dei welter junior, di fronte a Paul Fuji. Questo Wajima sembra avere caratteristiche molto affini a quelle del distruttore di Lopopolo: un sorta picchiatore, che conosce un sistema unico di combattere, quello di andare avanti e colpire. Ma Bossi non è Lopopolo — non solo come intelligenza tattica, ma anche come forza di carattere — Carmelo si trova a suo agio con i picchiatori che gli permettono di sfruttare la sua implacabile boxe d'incontro. Sarebbe una clamorosa sorpresa se il milanese tornasse a casa con i dollari, ma senza titolo. Ieri, in allenamento, Carmelo si è spiegato con un esempio: in un minuto ha messo k.o. uno degli «sparring-partners» e poi, ha dato spettacolo contro un altro allenatore, risparmiandolo perché era l'unico rimastogli.

**Novara** Venerdì, sul ring del Palazzetto dello Sport novarese, il sardo Mario Sanna metterà volontariamente in gioco il titolo nazionale dei pesi leggeri junior contro il «guardia destra» pugliese Oronzo Pesare, che aveva posseduto per qualche mese, prima di essere spodestato da Poli, la stessa cintura tricolore. Le possibilità di vittoria del piemontese d'adozione (Pesare è originario di Taranto) sono notevoli.

**Baruzzi** L'ex campione d'Italia dei pesi massimi Piermario Baruzzi ha dovuto rinviare l'incontro previsto per venerdì sera ad Alessandria con lo spagnolo Echevarria, a causa dell'indisponibilità del locale Palazzetto dello Sport. La manifestazione si svolgerà probabilmente il 4 novembre.

**Clay** Muhammad Ali, ex campione del mondo dei pesi massimi, è tornato in America dopo il ciclo di esibizioni in Europa. Clay disputerà un incontro vero, il 17 novembre a Houston, contro il gigante Buster Mathis. Il filmato di questo combattimento è stato acquistato dalla Rai-Tv che lo trasmetterà, in orario da stabilirsi, la sera successiva.

## Dalla "F I" alla "F 1"

# Abarth "Italia"

Dietro al motore della nuova vettura di formula Italia è inserito trasversalmente pure un estintore a funzionamento automatico. Esso aumenta la sicurezza ai pari dei serbatoi speciali adottati che sono del tipo Pirelli. La posizione semisdraiata del posto di guida abitua i piloti all'assetto di guida delle formule maggiori da «Gran Premio»

## Serbatoi come sull'Alfa per la piena sicurezza

Nella scala di macchine di formula ieri si è aggiunto uno scalino. Cioè più che di uno scalino, si tratta della piattaforma di partenza. Ci si lamenta sempre dell'assenza dai Gran Premi dei piloti italiani (anche se ora ci sono Nanni Galli e De Adamich) ma sinora non si era fatto molto per creare questi piloti, per prepararli.

Ora la Csai (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana) ha studiato le possibilità di creare una vettura sulla quale i giovani, aspiranti piloti di formula, potessero trovarsi come sui banchi di scuola ad imparare. Naturalmente questo non si poteva fare senza l'apporto economico-finanziario e tecnico di un ente che avesse la possibilità e l'interesse di fare una simile esperienza. La collaborazione è stata trovata nella Fiat che ha messo a disposizione oltre ai capitali anche gli studi e le [illegible] delle sue esperienze in questo campo.

Le richieste della Csai erano due. Primo, la progettazione e la costruzione di una vettura monoposto-corsa, caratterizzata da bassi costi, tanto d'acquisto che di esercizio, prodotta in numerosi modelli tutti eguali da mettere in vendita fra i giovani piloti. Secondo, l'organizzazione di un apposito Trofeo promozionale, dotato di diversi tipi di premi, incentivi, di frequenza e di classifica.

Per soddisfare queste esigenze è stato necessario derivare la maggior parte dei materiali impiegati dalla produzione di serie e affidare la costruzione di tutte le parti ad un solo stabilimento. Per questo è stata scelta l'Abarth, che, con la sua grande esperienza, ha potuto soddisfare tutte le richieste.

La vettura è stata presentata ieri a Torino (sarà esposta al Salone dell'Automobile) e battezzata «Formula Italia». Le caratteristiche: è una monoposto con carrozzeria in plastica, motore derivato dal Fiat 124 S 1600, cambio a 5 marce della Fulvia HF Rally 1600. Entro breve tempo saranno prodotti cinquanta esemplari che saranno posti in vendita ad un prezzo intorno al milione e mezzo, ai giovani piloti che la Csai designerà secondo i requisiti richiesti (età inferiore ai 26 anni, esperienza di corsa, frequenza ai corsi di pilotaggio). Dal prossimo anno prenderà il via il Trofeo Italia con una serie di gare che nell'arco di sei mesi verranno disputate unicamente negli autodromi.

**c. ch.**

## Domenica a Cantù il primo grande incontro della stagione

# LA SFIDA DEI GIOVANI ALLA FAVOLOSA IGNIS

*L'ultimo personaggio entrato fra i «grandi» del basket italiano è Pierluigi Marzorati. Ha un fisico piuttosto gracilino, spalle piccole e torace ridotto, decisamente misero rispetto agli «armadi» che prendono posizione sotto canestro: Pierluigi, detto «Pierlo», è alto solo 1 metro e 86 ma le gambe sono la sua forza, gambe potentissime che gli consentono accelerazioni proibitive per gli avversari e salti poco meno che stratosferici, capaci di portarlo «in quota» con i giganti da due metri e passa, di consentirgli addirittura di «schiacciare» il pallone in canestro.*

*Marzorati ha soltanto 19 anni ma è già un personaggio famoso. Soprattutto perché fa tenerezza e desta simpatia, con la sua aria timida, col suo gioco tutto guizzi e genialità: un piccolo Davide in mezzo a tanti Golia, uno dei pochi «piccoletti» che possono oggi trovar un posto in prima fila nel mondo del basket. In più c'è stata la faccenda del «chierichetto» a dargli una simpatica popolarità. Marzorati è molto religioso, ha frequentato per anni l'oratorio a Cantù e spesso serve la Messa; due mesi fa, quando era ad Essen in Germania con la Nazionale, si preoccupava di alzarsi presto alla domenica mattina per andare in chiesa. Così è diventato subito il «chierichetto del basket» oltre che una pedina-base della Forst Cantù.*

*Domenica Marzorati sarà uno dei principali protagonisti di Forst-Ignis, prima partita «di cartello» del campionato di basket. Una gara che promette spettacolo ed anche un po' d'incertezza sull'esito finale: l'Ignis super-campione è naturalmente favorita, soprattutto adesso che ha cancellato con una prestazione stupenda contro la Norda i dubbi sollevati dal pre-campionato che Nikolic ha saggiamente dedicato agli «esperimenti». Quando si è cominciato a far sul serio l'Ignis ha risposto alla maniera forte. E adesso affronta la trasferta di Cantù senza timori, pur con tutto il rispetto per la Forst, finita terza l'anno scorso e sempre temibile per la «verve» del suo gioco e l'abilità del suo trainer Taurisano.*

*Oltre a Forst-Ignis la serie A propone domenica questi incontri: Mobilquattro Milano-Splugen Venezia; Gorena Padova-Simmenthal Milano; Maxmobili Pesaro-Eldorado Bologna; Norda Bologna-Partenope Napoli; Forst Cantù-Ignis Varese; Stella Azzurra Roma-Snaidero Udine.*

**Antonio Tavarozzi**

## Il basket piemontese ha il nome del Saclà

### Cominciano domenica i tornei minori

Il basket piemontese va alla riscossa. Domenica 7 novembre cominciano i campionati che interessano le squadre regionali, la serie B maschile con il Saclà Asti, la C con due torinesi (Birichin e Ginnastica) più l'Olimpo Alba e la Junior Casale, la D con il Cus Torino e il San Giuseppe. Inoltre ci sarà la B femminile con il Fiat e il Basket Torino. La squadra-guida è il Saclà che punta decisamente alla promozione in serie A: domani ad Asti verrà ufficialmente presentato alla stampa lo squadrone allestito dal presidente Ercole che si è assicurato tanti «big» (da Cagliaris a De Simone, da Riva a Lazzari a Cavallini) per tentare la scalata all'olimpo della A.

Il trainer ungherese Toth (che sarà coadiuvato da Boero, detto «il Nikolic di Torino» per la sua preparazione e la sua laconicità) può contare su una formazione dotatissima: con la regia di Cagliaris, l'esperienza di De Simone, il superfisico di Lazzari e Cavallini la promozione non è soltanto un sogno ma una realtà abbastanza vicina. Il Saclà merita gli auguri così come la Birichin (cioè l'Auxilium di Gonzales che ha avuto l'abbinamento della nota ditta torinese) che tenterà invece di passare in B grazie pure all'arrivo di Rosa e Carlino, due preziosi rinforzi ceduti dai «cugini» della Ginnastica. I quali dal canto loro hanno recuperato Maffei, ancora una sempre utile «pivot», vecchia conoscenza dei tifosi torinesi sin dai tempi della Rav.

**a. t.**

# VATTA confermato all'IVREA

Ivrea, mercoledì sera.

(a.) Vatta rimane alla direzione dell'Ivrea. Questa la decisione del consiglio direttivo dell'Ivrea, riunitosi ieri sera per una discussione durata fino a tarda ora.

Come si ricorderà, nei giorni scorsi, in considerazione dei poco brillanti risultati ottenuti dagli «arancione» (tre sconfitte, due vittorie e un pareggio su sei incontri), una parte del c.d. aveva proposto la sostituzione del trainer in carica con Radaelli, un ex calciatore dell'Ivrea, alle sue prime esperienze come allenatore.

## PALLONE - I soldi del campione

# Il titolo di Bertola vale otto milioni

Quanto ha fruttato a Felice Bertola la conquista del suo sesto titolo italiano di pallone elastico? Otto milioni, dicono i bene informati, una cifra che il grande Augusto Manzo, il primo giocatore, diciamo così, professionista della storia centenaria di questo popolare sport, forse non è riuscito a guadagnare in tutta la sua carriera.

Otto milioni che il «golden boy» del pallone elastico ha poi arrotondato partecipando da maggio in avanti a moltissimi tornei che ogni stenterio del Piemonte e della Liguria organizza nei giorni di fiere e di feste paesane. Il campione d'Italia quest'anno ha limitato volutamente la sua attività per puntare soprattutto al titolo italiano, e visto come sono andate le cose non ha avuto torto.

I dirigenti della Pravese, la società che per organizzazione e disponibilità finanziaria batte tutte le altre otto della serie A, gli avevano sottoposto alla firma del contratto una clausola in cui era detto che il pagamento del grosso premio sarebbe avvenuto in tre rate: il campione d'Italia ha riscosso puntualmente la prima (4 milioni) alla conclusione del girone eliminatorio che lo aveva visto al terzo posto della classifica, la seconda (2 milioni) dopo l'eliminazione di Massimo Berruti nella semifinale, e l'ultima dieci giorni fa, quando il «vecchio» Defilippi ha dovuto inchinarsi alla sua superiorità nella finalissima per il titolo.

Anche se tutto è andato secondo i suoi piani, l'escalation del campione d'Italia verso lo scudetto e il consistente assegno non è stata impresa facile. Le sconfitte ad opera di Berruti e Defilippi all'inizio del torneo lo avevano infatti relegato in una posizione di classifica delicata, ponendolo in concorrenza con Alemanni per il terzo posto.

Eliminato con un po' di fortuna il pericoloso Alemanni, il campione d'Italia ha ritrovato la forma proprio nel momento più opportuno, e contro un Bertola al meglio delle sue possibilità per Berruti e Defilippi non c'è stato nulla da fare.

**Piero Galasco**

# IL GALOPPO DIFFICILE

(r. r.) Nelle ultime giornate di corse, il risultato di troppe gare di galoppo sulla pista di Vinovo è stato falsato dalla scarsa preparazione con cui i cavalli hanno affrontato la curva a sinistra. Mentre all'estero è abitudine costruire indifferentemente ippodromi dove si corre «a mano destra» o «a mano sinistra» (quello di Maisons Laffitte, a Parigi, può essere usato indifferentemente nei due sensi) in Italia tutte le piste — eccetto quella di Torino — sono «a mano destra». Ovvio quindi che quando un cavallo trova la curva dalla parte opposta a quella che si aspetta ed a cui è abituato, finisca per confondere l'azione.

Salvo casi eccezionali, però, tutti i cavalli si adattano facilmente alla curva a sinistra: a patto che prima di correrci vengano, almeno due volte, allenati alla novità. E che questo allenamento sia ripetuto quando un cavallo torna alla pista torinese dopo un'assenza piuttosto lunga. Invece non sembra proprio che questi piccoli accorgimenti vengano rispettati e si assiste a prestazioni così deludenti da chiedersi se sia onesto mandare in corsa cavalli senza un'adeguata, specifica preparazione. In questi casi i commissari devono intervenire: presentare un cavallo non preparato è scorretto soprattutto nei confronti di chi scommette (cioè di chi mantiene in vita tutta l'ippica italiana). Francamente non è tanto difficile allenare «a mano sinistra» un cavallo che deve venire a correre a Torino.



Improvvisamente è mancato il

**Cav. Giovanni Soffietti**

Ne danno il triste annuncio i figli Piero e la moglie Giulia con i figli Cristiana, Stefano e Maurizio, Mauro e la moglie Marisa con il figlio Giovanni, Paola col marito Toni, l'adorata Barbara, il fratello Desiderio e moglie, nipoti, parenti tutti. [illegible]
— Torino, 27 ottobre 1971.

I nipoti Tiziana e Michelangelo [illegible] GIOVANNI.

I Dipendenti tutti della Ditta Soffietti Giovanni [illegible] TITOLARE.

La Società Sbl Bosch Service [illegible]

Franco e Marilena Cepo [illegible] PAPA'.

Lorenzo e Iliana Bernardone [illegible]

**Giovanni Soffietti**
— Torino, 28 ottobre 1971.

I Colleghi [illegible]

**Cav. Giovanni Soffietti**

Fratelli Boggetto
Michele Canale
Umberto ed Enrico Capra
Giuliano Corradino
Fratelli Forno
Walter Giorra
Riccardo e Francesco Giachino
Francesco Giachino
Fratelli Martoglio
Reginaldo Palazzoni
Serafino Piccone
Attilio Rabatto
Alfredo Soda
Direzione Sodem
Direzione Sopav
Zaro Vercelli Rossi
Piero e Maria Rosa Vial
Mario Vial
Giampiero Viga
Antonio e Piero Viga
— Torino, 28 ottobre 1971.

Adele e Giovanni Biglia [illegible] Papà.

CAVALIERE DEL LAVORO

**Giovanni Soffietti**
— Torino, 27 ottobre 1971.

[illegible]

CAVALIERE DEL LAVORO

**Giovanni Soffietti**

Dott. Gian Franco Falzoni
Fabio Paoluzzi e famiglia
Enrico Spadaro e famiglia
Antonio Aldoin e famiglia
Laura Lombardi e famiglia
Primo Pallamari e famiglia
Giuseppe Lava e famiglia
— Torino, 27 ottobre 1971.

I Dipendenti della Società Sbl [illegible]

CAVALIERE DEL LAVORO

**Giovanni Soffietti**
— Torino, 27 ottobre 1971.

[illegible]

**Cav. Giovanni Soffietti**
— Torino, 28 ottobre 1971.

[illegible]

**Cav. Giovanni Soffietti**
— Pinasca, 28 ottobre 1971.

[illegible]

**Cav. Giovanni Soffietti**
— Pinasca, 28 ottobre 1971.

Serenamente è mancato il

**Dott. Norberto Caviglia**

Medico dentista

[illegible]
— Torino, 26 ottobre 1971.

[illegible]

**Dott. Norberto Caviglia**
— Torino, 26 ottobre 1971.

[illegible] PAPA'.

[illegible]

Piergio, Lucia Bruno
Walter, Paola Dominioni
Franco, Mattia Gay
Marco, Betta Garneri
Giorgio, Maria Evelina Garneri
Carlo, Valeria Giraudi
Mario Sacci
Emilio, Gianna Taretti
Vitaliano Anna Zorloni
Piero Carla Viola
Giorgio Giorgetta Rossi
Gigi Lelia Garneri

[illegible]

**Dott. Norberto Caviglia**
— Torino, 26 ottobre 1971.

[illegible]

**Dott. Norberto Caviglia**
— Torino, 26 ottobre 1971.

[illegible]

Lorenzo Bordese e famiglia
Walter Bordese e famiglia
Adolfo Rosarro
Paolo Pasea
Giovanni Migliardi
Antonio Bonifacio
Mauro Migliardi

Riccardo Riviera [illegible]

La famiglia Cornaglia [illegible] NORBERTO.

[illegible]

Cristianamente è mancato

**Paolo Ponchia**

[illegible]
— Valle di Colosso, 28 ottobre 1971.

[illegible]

**Cav. Geom. Giovanni Civra**

[illegible]
— Torino, 28 ottobre 1971.

[illegible]

**Caterina Bagetto nata Rigo**
— Torino, 26 ottobre 1971.

(Continua a pag. 11)

CONSULEDILE
V. CIBRARIO 1 - TORINO
TEL. 533.322 (5 LINEE)

## VIA OGLIARO 7 - 9 - 11
(all'altezza del n. 138 di via Tripoli)

*L'occasione definitiva per la vostra sistemazione*

1 camera, tinello, cucinotto, bagno da L. 4.950.000
2.000.000 contanti — 35.000 mensili
2 camere, tinello, cucinotto, bagno da L. 7.650.000
1.500.000 contanti — 43.000 mensili

## Via Macerata 17 (trasversale di corso Umbria)

*A pochi isolati da piazza Statuto*
*In zona comodissima ad ogni esigenza*
*In palazzo recentissimo, luminoso*
*Appartamenti signorili, ben rifiniti, confortevoli*

**Prezzi e pagamenti da grande occasione**

1 camera, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio da L. 4.800.000, sufficenti 2.000.000 + 48.000 mensili
2 camere, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio L. 6.900.000, sufficienti 3.400.000 + 60.000 mensili

***Non indugiate: mettetevi al sicuro!***

## Via Vicenza 30 (traversa di corso Umbria)

Appartamenti con reddito sino al 10 %

**Sfruttate l'occasione!**
**Non attendete inerti**
**la continua svalutazione**

monocamera + servizio da L. 4.100.000
sufficienti 400.000 contanti + Mutuo
1 camera, cucina, servizi da L. 1.600.000
sufficienti 600.000 contanti + Mutuo
2 camere, cucina, bagno da L. 3.600.000
sufficienti 1.200.000 + 41.000 mensili
Negozio alimentari, reddito 8 %, L. 6.000.000

## Via Barletta 56 (Piazza Santa Rita)

*In posizione che non abbisogna di commenti*
*Adiacente supermercato Standa, mercato di corso Sebastopoli, scuole di ogni tipo, tram e autobus per ogni direzione, centro commerciale di via Tripoli*
*Un palazzo di recentissima costruzione*
*Appartamenti spaziosi, soleggiati, ben rifiniti*

**Prezzi di eccezionale convenienza**

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 4.800.000
2 camere, tinello, servizi da L. 5.900.000
sufficiente 30 % contanti + Mutuo

***Non indugiate: potreste arrivare tardi!***

## Via Silvio Pellico 17
(a 300 metri da Porta Nuova)

*Palazzo completamente rimodernato - Nuovo impianto termosifone*

2 cam., cucina, servizi da L. 3.400.000
sufficienti 1.000.000 + 45.000 mensili

## Via Cellini 27
(tra c. M. d'Azeglio e v. Madama Cristina)

Una bella casa, una zona ricercatissima
Prezzi «veramente» alla portata di tutti

2 camere, tinello, servizi da L. 6.000.000
sufficienti 1.600.000 — 51.000 mensili

## Via Filadelfia 237

**Un'occasione completa: prezzo qualità, con...dità d'acquisto**

2 cam. - cucina, bagno L. — Mutuo
3 camere, cucina, 2 servizi L. — Mutuo

## V. Valdellatorre 170-172
(all'altezza del n. 114 di c. Lombardia)

*Un palazzo che «respira», tra zone verdi e campi sportivi*

4 cam., tin., serv. da L. 6.700.000 — Mutuo
3 cam., tin., serv. da L. 10.000.000 — Mutuo

## VIA FELIZZANO ang. VIA CANELLI
(traversale di via Nizza)

**Ultime interessantissime occasioni**

1 camera, tinello, servizi L. 5.700.000
sufficienti 1.200.000 + 43.000 mensili
2 cam., cucina, bagno L. 6.300.000 - 70 % Mutuo

## V. NOMIS di COSSILA angolo V. CHEVALLEY
(corso Orbassano, dietro piazza Omero)

**I migliori prezzi di tutta Mirafiori**
**Bellissimi, eleganti, abitabili**

2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 10.500.000 — Mutuo
3 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 13.500.000 — Mutuo

## V. Passo del Brennero 24
(traversa di corso Monte Grappa)

Esenzione, fronte zona verde - Prezzi che non abbisognano di commento

1 cam., tinello, servizi da L. 2.900.000
sufficienti 1.000.000 + 32.000 mensili

## VIA VEROLENGO angolo VIA GUBBIO

**Appartamenti di ogni dimensione per tutti i gusti e tutte le esigenze**
**I prezzi migliori di tutta la zona**

1-2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno
Forte mutuo, lunghe dilazioni

---

**Zona Martinetto - Via Forlì 16 - 18 - 20**
tra mq 2000 di giardini e parcheggi privati

## VENDESI DIRETTAMENTE

ultimi alloggi con rifiniture signorili, a prezzi di vera concorrenza

2 camere, tinello, cucinotta e servizi L. 9.900.000
3 camere + cucina, servizi L. 10.950.000
box eventuale.

**MUTUO - FACILITAZIONI - Tel. 73.77.66**
Personale in sito anche festivi.

## VIA SALUZZO 97 ang. via Monti

**Vendonsi o affittansi 2 negozi angolari con magazzino mq 400 - anche separati**

Impresa RAVA - Telefono 659.252 - 634.140

**VALSALICE impresa vende**

VILLA PANORAMICA IN FINIZIONE 3 km da Porta Nuova: p. t. mq 200 circa, grande salone, pranzo, cucina, 3 letti, 3 bagni, ingresso; p. s. autorimessa per 4 macchine, grande taverna con bagno, alloggio custode, lavanderia, giardino e cortile mq 900 circa. Telefonare 655.815.

**SETTIMO** Torinese vendesi alloggi due-tre camere servizi zona panoramica. Minimo in contanti. Mutuo Cassa di Risparmio, forti dilazioni. Ufficio: 561.106 - 560.202 - 560.219.

**APPARTAMENTO** piccola collina via Villa Regina vendesi mq 160 soggiorno 2 camere servizi cucina lavanderia libero 2 ingressi terrazzi giardino condominiale garage. Telefonare 851.912.

**VILLA** impareggiabile, bellesa, 20 camere, circondata da 25.000 mq parco cintabile. Alberi secolari, adatta istituto riposo - casa di cura, interamente arredata mobili antiquariato inestimabile valore vendesi 250.000.000 vero affarone. Telef. Magro 510.564.

**LIBERO** spazioso 2 camere tinello cucinino termo inizio Nichelino privato vende. Tel. 647.636.

**AFFARONE** Cavagnolo terreno collinare a 300 metri dal paese, progetto villa servizi, soleggiatissimo vendesi. Tel. 891.208.

**PRIVATO** vende casa 3 camere servizi giardino vicinanze Torino, facilitazioni. Tel. 833.987, 988.621.

**PRIVATO** vende direttamente alloggio 4 camere cucina servizi zona Statuto. Telefono 351.412.

**PORTA NUOVA** libero vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno termo cantina. Telefonare 681.098.

**BALDISSERO** acquisto rustico oppure terreno per costruzione. Scrivere: « Aziende Pubblicitarie Riunite 7248 — 10100 Torino ».

**SOFFITTA** piazza Bodoni mq 30 quadrati vendo, prossima installazione termosifoni, scala marmo, vendesi, libera. Telef. 652.834.

**ALLOGGIO** centro Crocetta tre camere cucina termo servizi, vendesi, libero, 9.500.000. Telefonare 652.819 ore ufficio.

---

**VILLA in REVIGLIASCO**
Recente costruzione: 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, 3 camerette mansardate con servizi; garage (2 auto), lavanderia. Terreno 2000 mq. Vende: 43.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

**BASSO FABBRICATO**
Zona MADONNA DI CAMPAGNA. Complessivi 240 mq. Vende: 31.000.000 dilazionando massimo.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

**GASSINO TORINESE**
ALLOGGIO in nuova costruzione con ottime rifiniture, composto di: due camere, tinello, cucinotta, servizi e garage. LIBERO. Vende: 8.500.000 (mutuo e ampie dilazioni).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

**TERRENO PROGETTO APPROVATO**
VINOVO. Magnifica posizione, zona residenziale, costruzione villa con 2 alloggi di 3 camere, tinello cucinotta, doppi servizi, garage-magazzino. Vende: 9.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

**RISTORANTE - BAR - TAVOLA CALDA**
Grandioso locale centralissimo con ottima attrezzatura moderna. 700 coperti gr. UTILE NETTO ANNUO: 30.000.000. Adatto nucleo familiare. Cede: 50.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

**MACELLERIA BOVINA**
Licenza SUINA OVINA CAPRINA e lavorazione insaccati. Meravigliosa posizione zona Torino. Formidabile attrezzatura, incasso settimanale: 2.000.000. Cede: 21.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

**SALUMERIA**
Zona Pinerolese. Grandioso negozio, laboratorio, alloggio, attrezzatura completa e modernissima. Cede: 8.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

**ALASSIO**
BAR PIZZERIA TAVOLA CALDA. Apertura annuale, giardino locale con attrezzature nuove e modernissime, incasso annuo: 70.000.000 incrementabile. Cede: 31.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

**VENTIMIGLIA**
BAR RISTORANTE PIZZERIA centralissimo, attività plurisannuale, ottimo reddito, adatto famiglia. Cede: 41.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

---

CMC studio
Geom. CONTI-MUSSO-CASSINA
Corso Cairoli 12 - tel. 831.457, 873.432

## Torino zona c. Dante via Nizza

fra le vie Canova, Muratori e L. Grossi nuovo edificio circondato da giardino interno ed esterno con appartamenti confortevoli di ogni dimensione.

PREZZI
- 2 camere, tinello, cucinotta, ingresso e bagno L. 12.000.000
- 2 camere, tinello, cucinotta, doppi servizi e grande ingresso L. 15.000.000

Mutuo e facilitazioni di pagamento.
Uffici vendite: Via Canova 3 - Via Grossi 16
Telefono 634.316.

## Valsalice

Strada del Morozzo 14/15 a 2 Km da Porta Nuova.
Ultimo alloggio signorile di 220 mq in villa con giardino, 2 posti macchine; vista incantevole.
Prezzo eccezionale - Mutuo San Paolo.

## Moncalieri

**Via Cellini ang. Via Ponchielli all'altezza di Corso Roma 39.**

*Complesso residenziale recintato con circa 10.000 mq di terreno sistemato a giardino ed a giochi per i bambini.*

Prezzi bloccati - 3 tempi:
1 camera, tinello, cucinino, grande bagno
2 camere, tinello, cucinino, grande bagno
3 camere, cucina, grande bagno
Contanti 30%, Mutuo 40%,
Dilazioni pagamento 30%.
Il personale in loco anche nei giorni festivi.

**VENDESI eccezionale fabbricato**

a tre piani corso Trapani adattissimo esposizione grandi magazzini moda, mobili, vetture - banche - composto di salone angolare piano terreno fronte metri 36 superficie mq 640, salone 1° piano mq 400 più 240 terrazzo, salone 2° piano di mq 400. Telefonare 519.446.

## Edilcantieri
tel. 517.256 - 537.367

# Eccezionali

**VIA RICHELMY 6**
Museo auto - zona corso Spezia - via Genova

Pregi - Posizione estremamente tranquilla
Super-rifiniture - Isolamenti perfetti
Comodità massime

**salone, 2-3 camere, cucina, biservizi**
**1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi**

Prezzi invariati
30% chiavi - 70% entro 25 anni

**C.SO GROSSETO 63**

Una grandiosa costruzione dove tutto è modernissimo, elegante, confortevolissimo.

Consegna immediata.

**2-3 camere, cucina, servizi**
**1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi**
**Box auto varie dimensioni**

**Prezzi speciali. Mutuo e condizioni particolari.**

---

tecnimmobil

**ADIACENZE CORSO FRANCIA**
(Borgata Paradiso)

Nuovo spaziosissimo abitabile subito: 1 camera soggiorno, cucinotta, servizi.
Mutuo Fondiario e dilazioni.
Suff. contanti L. 2.500.000

**COMPLESSO RESIDENZIALE**
## "DIORAMA"

Corso Peschiera angolo corso Monte Cucco
Appartamenti di classe con parco privato dotato di tennis e angoli per giochi bimbi:
**Soggiorno, camera, cucina, servizi**
**Salone, 2 camere, cucina, doppi servizi**
**Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi**
Box auto indipendenti, direttamente collegati con ascensori.
**Mutuo e ulteriori dilazioni fino al 70%**
(Ufficio vendite corso Monte Cucco)

## C. Orbassano 90
(quasi piazza S. Rita)

**« Condominio S. Marco »**

In una delle zone più signorili della città, appartamenti spaziosi, ottimamente rifiniti, esposti levante-ponente:
2 grandi camere, cucina, bagno, ripostiglio
Salone, 2 cam., cucina, doppi serv., box auto
Negozi con grandi vetrine sul corso
Mutuo Fondiario e ulteriori dilazioni

Fra corso Potenza e corso Lombardia
**VIA TERNI 34-36-38-40**
Appartamenti nuovi abitabili subito: 2 camere, tinello, cucinotta, servizi. Box auto - Mutuo fondiario e dilazioni. 30% contanti
Ufficio vendite via Terni 40

## VIA BARDONECCHIA 93 - 95 - 97 - 99
**« PALAZZO FREJUS »**

Appartamenti signorili con giardino condominiale di 3000 mq:
2 camere, tinello, cucinotta, bagno, 2 ripostigli mq 95
3 camere, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli
4 camere, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli
Box-auto e negozi — Mutuo fondiario e ulteriori dilazioni

---

# abbiamo sbagliato...

Abbiamo sbagliato nel fare le previsioni...

Domenica 24 scorsa, in occasione dell'inaugurazione ed apertura alle vendite del nuovo eccezionale "RESIDENCE LE ROSE" di VIA SERVAIS, le nostre previsioni più ottimistiche prevedevano una presenza di circa 300 nuclei familiari; la realtà ha smentito in pieno le nostre previsioni: le presenze sono state oltre 1.500! Eravamo sicuri di incontrare il favore del pubblico, speravamo in un successo... è stato un trionfo.

Un'affluenza di visitatori, dunque, eccezionale. Questo, purtroppo, ci ha messi nell'impossibilità di essere solleciti ed esaurienti con tutti, così come avremmo voluto e come è consuetudine della nostra Società.

E di questo ci scusiamo, chiedendo a coloro che non siamo riusciti a soddisfare di tornare a farci visita, desideriamo rimediare alle non volute trascuratezze.

Con coloro che hanno già acquistato (18 unità vendute il 1° giorno) desideriamo innanzitutto congratularci per l'ottima scelta, e ringraziarli per la fiducia accordataci. A coloro che hanno intenzione di comperare, ci permettiamo di dire: affrettatevi!

Ogni 150 minuti, in media, vendiamo un appartamento in villa e tra questi potrebbe esserci quello che desideravate acquistare Voi!

**residence le rose**

PALAZZINE ALL'INGLESE

**gabetti**
promozione vendite immobiliari

Una posizione leader nel mercato immobiliare

Nostri tecnici specializzati sono continuamente sul posto. Vi ricordiamo l'indirizzo della nostra filiale di Torino:
VIA MERCANTINI 5 - telefono 5707 (20 linee)

# le borse oggi

## Poche variazioni su fondo resistente

**A TORINO** — Seduta molto sbiadita anche oggi per il mercato azionario. La quota ripete sostanzialmente i livelli della vigilia dopo aver esposto in apertura una indicazione di superiore resistenza. Il «durante», anche nella riunione odierna, è caratterizzato da un nulla di fatto. L'unica nota positiva è rappresentata dal [illegible] sostenuto delle Centrale. In lieve progresso anche le Ifi. Titoli di stato ed obbligazioni riflessivi. Dopoborsa scarsamente variato. Titolo non quotati ufficialmente: obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7% 94, Lialpina 7,50% conv. 91,70, Carlo Erba 5,50% conv. 112,70.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio, conio Re 7800-8200, conio Regina 7950-8250; sterlina oro nuovo 6600-6800; marengo svizzero 7400-7650; sterlina carta G.B. 1520-1540; dollaro carta Usa 610-618; marco germanico 184-188; franco svizzero 154-156; franco francese 113-115; oro fino 840-850; argento 29-32.

**A MILANO** — La povertà di scambi e la carenza di iniziative sono state confermate anche oggi dalla Borsa. Il mercato azionario continua infatti a vivere alla giornata, con scarsi interventi del denaro su pochi valori; interventi che però si esauriscono quasi sempre rapidamente, senza lasciare traccia sulla quota, che continua ad oscillare nei due sensi iscrivendosi infine a listino ai livelli di partenza, vicini a quelli della vigilia, salvo marginali oscillazioni in prevalenza volte all'assestamento. Notato un buon interessamento su La Centrale, Carlo Erba e sulle Breda, tutte in rialzo. Calmi i valori primari, trascurato il resto.

Il reddito fisso molto attivo, con lievi oscillazioni. Fondo abbastanza resistente e qualche diffuso assestamento al listino.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 49.880, 50.100, 49.900; Fiat 2073, 2080, 2077; Montedison 718, 720, 718,50; Viscosa 1825, 1830, 3827; Olivetti pr. 1819, 1822; Toro 11.620, 11.660; Bastogi 1727, 1732; Interbanca 16.725, 16.800.

*Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:*

Abeille 13808; Acdes 2750; Alitalia 9000; Allenanza 17.800; Amiata 1740; Anic 724; Assicuratr. 65.710; B.co Roma 14.455; Beni Stabili 2932; Binda [illegible]; Breda 3130; Brioschi 16.400; Burgo 7985; Caffaro 395; Cantoni 10,200; Carlo Erba or. 6020; Carlo Erba pr. 4995; Cascami 2800; Cementir 1300; Bastogi 1732.

Châtillon 1013; Ciga 4780; Cogè 15.150; Comit 33.751; Comp. Milano or. 13.800; Comp. Milano priv. 9500; Comp. Toro or, 11,670; Comp. Toro pr. 8480; Cond. Acqua 601; Credit 1393; Cucirini 4590; Dalmine 385; De Ferrari 1178; Donnelli 150; E. Marelli 493; Eridania 1580; Eternit 2050; Falck or. 3230; Falck pr. 3020; Fiat or. 2077; Fiat pr. 1599.

Finmare 238; Finsider 344,75; Fisac 475; Fond. Incendio 11.700; Fond. Vita 25.800; Gavardo 1080; Generalfin 385,50; Generali 49.890; Gim 3330; Ginori 485; Helvetia 1595; Ifi pr. 5840; Ifil 18.830; Imm. Roma 319,75; Iniziativa 5499; Interbanca [illegible]; Invest 2570; Italcable 3070; Italcementi 21.430.

Italgas 907; Italpi 3080; Italsider 420; La Centrale [illegible]; Lazzerosi 2104; L'Ausiliare [illegible]; Lepetit or. 8225; Lepetit pr. 8018; Lanificio 385; Liquigas 233,75; Magneti M. 1220; Magona 1790; Manif. Tosi 1650; Marzotto 1085; Mediobanca 66.800; Metalli 2770; Mira Lanza 33.100; Mittel 2010; Mondadori pr. 2365; Montedison 716,50; Motta [illegible].

Nebiolo 240,50; Nord Milano 3430; Olcese 219; Olivetti or. 1741; Olivetti pr. 1823; Pacchetti 237,50; Pertusola 1862; Pierrel 4195; Pirelli e C. 1850; Pirelli S.p.A. 1867; Pozzi or. 178; Pozzi pr. 235; Ras 30,330; Rinascente or. 248; Rinascente pr. 199,50; Risanamento 6400; Romana Zuc. or. 163,75; Romana Zuc. pr. 339; Rossari 942; Rolondi 22.300; Rumianca 758.

Saffa 3523; Sai 28.310; Serom 684; S. E. Sardi 4775; Sava 1672; Siele [illegible]; Snia 1105; Sip 2340; Sme 1804; Stampati 8093; Stet 3743; Sviluppo 1620; Tecnomasio 703; Terni 121,87; Tilane 279; Tosi Franco 5350; Trafilerie 862; Un. Manifat. 13.530; Viscosa or. 1827; Viscosa pr. 1349; Westinghouse 1309.

Alcuni prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7700-8300; sterl. oro nuovo 6300-7000; marengo 7300-7700; sterlina unitaria 1500-1530; dollaro carta 612-625; franco svizzero 153-157; franco francese 110-115; oro fino 830-850; argento 24.500-28.500.

**A GENOVA** — Seduta riflessiva, con scambi ridotti. Ben tenute le Centrali. Reddito fisso pure debole, con poche contrattazioni.

Centrale 3835; Generali 50.100; Ras 30.700; Meridionali 1733; Nai 3003; Viscosa ordinarie 1832; Viscosa privilegiate 1363; Finsider 347; Italsider 417; Fiat ordinarie 2088; Fiat privilegiate 1603; Sip 2340; Montedison 719,50.

**A FIRENZE** — Mercato vuoto di affari e prezzi leggermente cedenti. Solo a listino, per merito della Centrale che ha realizzato notevoli vantaggi, il mercato si è un po' rianimato.

Bastogi 1730; Centrale 3850; Fondiaria Incendio 11.800; Fondiaria Vita 25.400; Viscosa ordinarie 1833; Montedison 718; Magona 1810; Fiat 2085; Immobiliare 319.

### A TORINO

| | 26 | 27 |
|---|---|---|
| VALORI DI STATO | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| OBBLIGAZIONI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| OBBL. IN VALUTA EST. | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| OBBL. CONVERTIBILI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| AZIONI ALIMENTARI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| MINER. ED ESTRATT. | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| COMUNICAZIONI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| CHIMICI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| FINANZ. E CASSE | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| METALMECCANICI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| TESSILI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| DIVERSI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| OBBL. CONV. A TERM. | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

## Terza giornata di colloqui a Parigi

# Breznev e Pompidou firmano un accordo

**Esso prevede una cooperazione economica a lungo termine - Difficoltà nelle conversazioni politiche**

nostro servizio

**Parigi**, mercoledì sera.

Francia e Unione Sovietica hanno firmato questa mattina un accordo di cooperazione economica. E' il primo risultato dei colloqui in corso da tre giorni fra il presidente francese Pompidou e il leader sovietico Breznev. Difficoltà persistono invece, secondo ogni indicazione, nelle conversazioni politiche, che ieri pomeriggio hanno impegnato i due interlocutori per molte ore e che sono riprese questa mattina, con la partecipazione, oltre che di Pompidou e di Breznev, dei loro più diretti collaboratori, fra i quali il *premier* francese Chaban-Delmas.

L'accordo economico prevede una cooperazione a lunga scadenza, in questo settore, fra i due Paesi. Esso, dice un comunicato, vuole promuovere «*la partecipazione di imprese sovietiche alla realizzazione di grandi complessi industriali in Francia e la cooperazione dell'industria francese alla costruzione in Urss di complessi industriali*». Le imprese «*di ognuno dei due Paesi* — dice ancora il comunicato — *saranno incoraggiate a partecipare alla realizzazione dei piani quinquennali in vigore nonché degli ulteriori piani dell'altro Paese*». La collaborazione, secondo fonti ufficiose, dovrebbe riguardare soprattutto i settori automobilistico, elettronico ed industriale.

I colloqui politici, invece, non progrediscono nel senso desiderato da Breznev. La sua mira è quella di indurre la Francia a frenare il processo di unificazione europea e di accentuare l'indipendenza dagli Stati Uniti. Ma Pompidou non sembra disposto ad assecondarlo, anche se, per cortesia, il Presidente francese avrebbe espresso «comprensione» per certi aspetti della politica estera sovietica.

Le informazioni ufficiali sui colloqui sono ferme al comunicato congiunto diffuso ieri sera dalle due parti, al termine del pomeriggio di colloqui. La redazione di questo comunicato è stata faticosa, per la necessità di dissimulare dietro un linguaggio diplomatico la differenza dei punti di vista.

Pompidou e Breznev, dice il documento, «*durante due giorni hanno proceduto a uno scambio d'informazioni*» sulla situazione dei rispettivi Paesi, sulle linee della propria politica estera. Può darsi che ora, dopo la firma dell'accordo economico (che era molto atteso dalla Francia), la situazione si sblocchi, e il Presidente francese faccia qualche concessione all'ospite.

Il pomeriggio è distensivo per Breznev. Egli, con la moglie, visita il Louvre.

*(Ansa, Associated Press)*

## DALLO SCOPPIO DI UN ORDIGNO

# Uccisi nell'Ulster due soldati inglesi

**Un'altra carica era esplosa ieri sera in un commissariato di polizia**

nostro servizio

**Belfast**, mercoledì sera.

*Due soldati inglesi sono rimasti uccisi dallo scoppio di un ordigno che ha distrutto una postazione dell'esercito a Londonderry. Salgono così a 137 le vittime di due anni di violenze nell'Irlanda del Nord.*

*Un altro ordigno è esploso ieri sera, in un commissariato di Lara, centro a circa trenta chilometri da Belfast. Tredici persone, sei agenti e sette civili, sono rimaste ferite. Tutte le comunicazioni telefoniche e via radio sono state interrotte. Dato che il villaggio di Lara è abitato in prevalenza da protestanti, è assai probabile che gli autori dell'attentato siano guerriglieri dell'Ira.*

*L'esplosione è avvenuta ieri sera, mentre alcuni poliziotti erano già rientrati nel commissariato dopo il normale turno di sorveglianza. Lo scoppio è stato violento: l'edificio è andato completamente distrutto ed ha preso fuoco, danneggiando anche alcune abitazioni vicine. I civili rimasti feriti sono alcuni passanti e altri che si trovavano nel commissariato per svolgere alcune pratiche.*

*Sul fronte della «guerriglia» va segnalata un'altra azione avvenuta sempre ieri sera. Alcuni «franchi tiratori», nascosti sui tetti delle case, hanno aperto il fuoco su una pattuglia di soldati britannici, ferendone due in modo non grave. I militi hanno subito incominciato una battuta per cercare di catturare i «cecchini», ma inutilmente. Poco dopo lo scoppio della bomba nel commissariato di Lara, la casa di un agente di polizia è stata attaccata da più terroristi che hanno sparato colpi di rivoltella. Il poliziotto si è difeso con un fucile da caccia ed ha ferito uno dei suoi aggressori.*

*Altre nove case di agenti o di persone legate in qualche modo alla polizia locale sono state attaccate a colpi di arma da fuoco e con bombe. Si è fatto anche uso di esplosivi e di incendiari: due abitazioni sono bruciate. Secondo gli osservatori, questa campagna contro i poliziotti va considerata una ritorsione per l'azione di domenica scorsa, quando due agenti in borghese uccisero un uomo e ferirono gravemente una donna, sospettati di aver messo una bomba in un «night club» della capitale.*

*La crisi dell'Ulster continua ad impegnare anche i politici sia irlandesi, sia inglesi. Williams Stratton-Mills, deputato conservatore, rappresentante di una circoscrizione di Belfast, ha chiesto al governo britannico di protestare ufficialmente presso Praga per l'invio di armi cecoslovacche ai guerriglieri dell'Ira. Il ministro degli Esteri inglese, sir Douglas-Home, ha detto di essersi già messo in contatto con il governo di Praga.*

*Ancora reazioni, a Londra, all'intervento del senatore Edward Kennedy sulla crisi nell'Ulster. Ieri il premier Heath, parlando ai Comuni, ha definito una «uscita senza cognizione di causa», la dichiarazione del senatore americano per l'immediato ritiro delle truppe britanniche dall'Ulster.* (Ansa - Ap)

## Vendetta di un marito abbandonato

# Napoli: due pallottole all'amico della moglie

dal corrispondente

**Napoli**, mercoledì sera.

(a. i.) *Dopo aver cercato invano di spingere la moglie quindicenne alla prostituzione, un manovale di 21 anni, Vincenzo Gundagni, ha affrontato stanotte e ferito con due colpi di pistola l'uomo col quale la sposina era andata a convivere per sfuggire all'ignobile sorte. L'episodio criminoso è accaduto davanti ad una casa colonica alla periferia di Acerra, un centro agricolo a pochi chilometri da Napoli. La vittima è Vincenzo Olino.*

*Il Gundagni s'era sposato circa un anno fa, con una graziosa ragazza del suo paese, Teresa Siesto, che aveva allora soltanto 14 anni. La loro unione era stata felice soltanto per un brevissimo periodo: qualche mese dopo, di fronte alle prime difficoltà economiche, l'uomo aveva cercato di avviare la moglie sulla strada del libertinaggio. «Con poche ore di lavoro al giorno — le disse — potrai fare molti soldi e potremo vivere agiatamente».*

*La ragazza si ribellò all'infame proposta e dopo una serie di litigi abbandonò il marito, andando a convivere con un altro uomo, il manovale Vincenzo Olino, che le aveva aperto la sua casa. Da allora Vincenzo Gundagni si rodeva per il tradimento ed ha lungamente meditato la vendetta, freddamente attuata nelle tenebre. Si è presentato, armato di una pistola, dinanzi alla casa colonica del rivale, in località Pantano di Acerra, ed ha invitato l'Olino ad uscire.*

*Quando si è avuto di fronte l'amante della moglie, senza esitare, lo ha preso di mira con la pistola ed ha fatto fuoco due volte, colpendolo ad una mano e ad una gamba. E' accorsa Teresa Siesto che si è inginocchiata a terra cercando di soccorrere l'amante. Il marito però glielo ha impedito e, rialzatala con uno strattone, l'ha costretta a seguirlo. I due si sono allontanati nella notte e sono tuttora irreperibili, nonostante le ricerche dei carabinieri. Si presume che il mancato omicida si sia rifugiato con la moglie-bambina in qualche campagna tra i campi.*

## Davanti a un cimitero presso Napoli

# Sparatoria tra due bande di camorristi: quattro feriti

**I malfattori si sono affrontati per la spartizione di un «malloppo»**

dal corrispondente

**Napoli**, mercoledì sera.

(a. i.) Sanguinoso scontro a fuoco stanotte fra due bande di camorristi di fronte al cimitero di Giugliano, centro a pochi chilometri da Napoli tristemente famoso per episodi di cronaca nera. Al termine della sparatoria quattro «pistoleri» sono rimasti feriti, uno dei quali gravemente. Motivo dello scontro: l'irregolare spartizione di un bottino, provento di un grosso furto, che ciascuna delle due bande rivendicava all'altra.

Il criminoso episodio ha avuto inizio quando sulla piazza del Municipio di Acerra s'è fermata una «Giulia» con a bordo Pietro Nappi, di 28 anni e Risiede Frascogna, di 20 anni. All'Alfa Romeo si è affiancata poco dopo una «124» guidata da tale «Salvatore», non meglio identificato, e con a bordo Luigi Camerlingo, di 23 anni, Domenico Rispo di 26, Aniello Palma di 19 e Raffaele Barbato di 21. Gli occupanti delle due vetture si sono scambiati insulti e si sono dati appuntamento per un «chiarimento» dinanzi al cimitero di Giugliano.

Qui è avvenuta, poco più tardi, la sparatoria. I primi a cadere sono stati il Nappi ed il Frascogna; poi anche il Camerlingo ed il Rispo sono stati raggiunti da proiettili di pistola. A questo punto il Barbato ha caricato i feriti sulla «Giulia» ed ha preso a tutta velocità la strada dell'ospedale Cardarelli. Li ha scaricati dinanzi al pronto soccorso del nosocomio ed è fuggito.

Il Nappi è stato ricoverato in gravissimo stato per ferite d'arma da fuoco all'addome con lesione di organi interni per cui i medici si sono riservata la prognosi. Il Frascogna è stato ricoverato per ferite ad una coscia ed al braccio sinistro. Al Camerlingo ed al Rispo venivano riscontrate ferite d'arma da fuoco di poco conto agli arti e dopo le cure del caso venivano trasferiti all'infermeria del carcere di Poggioreale, dove sono ora piantonati.

Nel corso d'una battuta prontamente organizzata dai carabinieri, gli altri due partecipanti allo scontro a fuoco, il Palma ed il Barbato, sono stati rintracciati in un casolare e tratti in arresto. Si cerca ora d'identificare ed assicurare alla giustizia «Salvatore», il bandito che era al volante della «124». Tutti i partecipanti allo scontro sono pregiudicati per reati contro il patrimonio.

### Stasera si decide lo sciopero alle Poste

**Roma**, mercoledì sera.

(t. g.) Le segreterie nazionali dei sindacati postelegrafonici Cgil, Cisl e Uil si riuniscono oggi per esaminare i problemi dell'applicazione della settimana corta e della ristrutturazione dei servizi postali e telefonici.

I tre sindacati proclameranno, forse, uno sciopero nazionale. La Cisl ha indicato le date del 12 e 13 novembre oppure del 15 e 16.

Per quel che riguarda i ferrovieri, il ministro dei Trasporti, Viglianesi, riceve stasera alle 18 i rappresentanti della categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil per «un esame della piattaforma rivendicativa».

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE



# Il mafioso Rimi assunto dal Lazio interrogato dai 4 dell'Antimafia

dal corrispondente

**Palermo**, mercoledì sera.

Visita rapidissima a Palermo dei quattro commissari dell'Antimafia, incaricati di indagare sulle sospettate connivenze tra la mafia e alcuni esponenti della Regione Lazio. Sono, come è noto, gli onorevoli Della Briotta, del psi, che presiede la sottocommissione, Vincenzo Gatto (psiup), Malagugini (pci), Bisantis (dc).

Nel carcere dell'Ucciardone, i parlamentari hanno interrogato a lungo Natale Rimi e i due Corso, padre e figlio, il secondo dei quali è genero di Frank Coppola, il boss siculo-americano trasferitosi ormai da anni nella tenuta agricola di Pomezia tornato recentemente a far parlare di sé.

Si era detto in un primo tempo che Natale Rimi non aveva voluto rispondere alle domande rivoltegli dai parlamentari inquirenti; stamane si è invece saputo che il giovane ragioniere, ex vice segretario del comune di Alcamo, ha preferito sostenere il colloquio con i parlamentari dando anche esaurienti risposte.

«*Non è vero* — ha ribadito l'on. Della Briotta prima di partire da Palermo — *che Natale Rimi e i due Corso si siano rifiutati di rendere la loro deposizione. Anzi, il Rimi è stato loquace, ha reso una minuziosa, dettagliata deposizione, che noi riteniamo fruttuosa per le indagini che abbiamo in corso*». Della Briotta non ha voluto essere più esplicito: «*Il nostro lavoro* — ha concluso — *rimane vincolato al segreto istruttorio*».

Si è discusso certamente, tanto con Natale Rimi quanto con i Corso, di Italo Jalongo, uno dei più contrastanti personaggi della vicenda, nella quale sono implicate numerose personalità: tra esse, lo stesso ex presidente della Regione Lazio, Girolamo Mechelli, e il magistrato di corte d'appello Romolo Pietroni, che è stato sollevato dall'incarico di consulente giuridico della commissione antimafia proprio per i suoi vincoli di amicizia con Jalongo. Sarebbe stato Jalongo come è noto, ad intercedere presso il presidente Mechelli per il trasferimento di Natale Rimi dal comune di Alcamo alle dipendenze della Regione Lazio, a Roma.

Rimi e i due Corso, si sa, sono in carcere sotto l'accusa di associazione per delinquere: fanno parte di quel gruppo di 35 persone che in luglio furono colpite dagli ordini di cattura emessi dal sostituto procuratore di Palermo, dr. Aldo Rizzo. Inoltre Natale Rimi il 18 ottobre è stato condannato a 5 anni di soggiorno obbligato dalla sezione speciale del tribunale di Trapani, ma il provvedimento non diverrà esecutivo fino a quando non sarà chiarita la sua posizione proprio in ordine all'accusa di associazione per delinquere: ossia Natale Rimi, per ora, resterà nel carcere dell'Ucciardone.

Intanto ad Antonella Cataldo, la moglie trentenne di Natale Rimi, è stato concesso il permesso di vedere il marito. L'incontro si è svolto ieri nel parlatorio dell'Ucciardone. Con la giovane erano anche le due figliolette. Antonella Cataldo ha ottenuto tale concessione in quanto proprio ieri ricorreva il decimo anniversario del suo matrimonio. E' stata una visita breve. I due si sono scambiati rapidi sguardi e hanno pianto insieme. a. r.

(Segue da pagina 9)

**Licinio Baroni**
Cav. di Vittorio Veneto
— Torino, 27 ottobre 1971.

**Aristide Berger**
— Torino, 26 ottobre 1971.

**Ennio Flaviano**
— Genova, 26 ottobre 1971.

**Elda Cerutti in Gerardo**
— Genova, 26 ottobre 1971.

**CAV. UFF. DOTT. PROF. Mario Borgnino**
Cavaliere di Vittorio Veneto
— Torino, 27 ottobre 1971.

**Dott. Mario Borgnino**
— Torino, 27 ottobre 1971.

**Dott. Mario Borgnino**
— Torino, 27 ottobre 1971.

**Dott. Prof. Mario Borgnino**
— Torino, 26 ottobre 1971.

**Dott. Mario Borgnino**
— Torino, 26 ottobre 1971.

**Dr. Prof. Mario Borgnino**
— Torino, 27 ottobre 1971.

**Prof. Dott. Mario Borgnino**
— Milano, 25 ottobre 1971.

**Maria Teresa Modenesi Jotti**
— Torino, 26 ottobre 1971.

**Maria Teresa Modenesi Jotti**
— Torino, 27 ottobre 1971.

**Maria Teresa Modenesi Jotti**
— St-Vincent, 27 ottobre 1971.

**Maria Teresa Modenesi Jotti**
— Torino, 26 ottobre 1971.

**Pierino Barbesino**
— Giaveno, 26 ottobre 1971.

**Pierina Strola ved. Tasca**
— Acqui Terme, 26 ottobre 1971.

**Pierina Strola ved. Tasca**
— Acqui Terme, 26 ottobre 1971.

**Bernardino Fruttero (Nadin)**
— Salvario, 26 ottobre 1971.

**Angela Venturino ved. Rebagliati**
— Savona, 26 ottobre 1971.

**Augusta Cabrini in Conforti**
— Torino, 26 ottobre 1971.

**Valentina Benedetto ved. Vottero**
— Torino, 26 ottobre 1971.

**Ermelinda Iengo**
— Torino, 26 ottobre 1971.

**Ernesta Ceretti**
— Torino, 27 ottobre 1971.

**Maurizio Morello**
— Torino, 27 ottobre 1971.

**Fratel Amerigo Gherzi**
delle Scuole Cristiane
— Torino, 26 ottobre 1971.

**Giuseppina Da Bandi Gazzola**
— Torino, 26 ottobre 1971.

**Giuseppina Da Bandi**
— Torino, 26 ottobre 1971.

**Cav. Massimo Fracchia**
Benemerito P.I.
— Pino Torinese, 26 ottobre 1971.

**Amelia Taolin in Piatti**
— Pietra Ligure, 26 ottobre 1971.

COLONNELLO
**Giacomo Giuseppe Preve**
— Torino, 27 ottobre 1971.

COLONNELLO
**Giacomo Giuseppe Preve**
— Torino, 26 ottobre 1971.

**Ferruccio Cantone**
di anni 59
— Biella, 26 ottobre 1971.

**Ferruccio Cantone**
— Biella, 26 ottobre 1971.

**Giovanni Salvinelli**
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 80
— Lanzo Torinese, 26 ottobre 1971.

**Marziano Fino**
di anni 56
— Torino, 27 ottobre 1971.

**Michele Basso**
— Torino, 26 ottobre 1971.

**Lysa Cazzani n. Scotti**
— Vigevano, 26 ottobre 1971.

**Ermenegilda Zoppi nata Piglione**
— Roma, 27 ottobre 1971.

**Rosa Bruno ved. Sapino**
— Torino, 26 ottobre 1971.

**Margherita Oberto ved. Ronco**
— Castellamonte, 26 ottobre 1971.

**Virginia Zucca Pagano**
— Napoli, 27 ottobre 1971.

**Aldo Navarria**
— Torino, 27 ottobre 1971.